

CTT Nord srl



Sede Legale: via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa
capitale sociale € 41.507.349 i.v.
C.F.-P.IVA 01954820971
PEC: cttnordsrl@legalmail.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2019

Signori soci,

l'esercizio **2019** ha chiuso con un utile di esercizio di € 2.223.018, con un risultato operativo (così come definito al paragrafo "Principali dati economici" della presente Relazione) positivo pari ad € 6.546.145, e con uno stanziamento di imposte correnti per € 1.010.401.

Nel rinviare alla lettura della nota integrativa per ogni informazione più dettagliata, si anticipa che il risultato d'esercizio conferma il trend positivo degli ultimi esercizi.

Dal lato dei ricavi si evidenzia l'effetto del riequilibrio previsto dal c.d. Contratto Ponte stipulato fra la Regione Toscana e la partecipata ONE Scarl. In tale atto erano stati previsti meccanismi di compensazione per l'incremento di alcune voci di costo, indipendenti dalla gestione (carburante e rinnovo CCNL), e di una voce di ricavo, le tariffe. Tale riequilibrio nel 2019 si attesta per CTT Nord ad un valore di € 4.058.523, contro un dato 2018 pari ad € 2.136.761.

A tale ricavo si sommano anche quest'anno le partite economiche positive connesse al riconoscimento dei diritti di compensazione dei maggiori oneri sostenuti in precedenti esercizi. Si è infatti concluso l'accordo transattivo fra la controllata Cpt srl e la Provincia di Pisa (€ 1.348.677 di cui € 426.991 è la competenza CTT Nord al netto dei costi). Il periodo di riferimento di tale accordo è Giugno 2011 - Dicembre 2017.

La **produzione complessiva** svolta, direttamente, sui 5 bacini provinciali (Livorno, Pisa, Lucca, Massa e, marginalmente, Pistoia), passa dai 30.213.651 Km e 1.193.502 ore di servizio del 2018 ai 30.250.634 Km e 1.203.100 ore di servizio del 2019.

Possiamo pertanto affermare che la produzione chilometrica è rimasta sostanzialmente invariata.

Sul versante dei **ricavi** il valore della produzione sale da € 116.999.999 dell'esercizio 2018 ai € 120.177.214 dell'esercizio 2019.

Le principali differenze sono dovute all'aumento del corrispettivo del contratto ponte aggiornato ISTAT per l'anno 2019 e alla posta suddetta relativa al riequilibrio.

I **costi** complessivi di produzione sono sostanzialmente stabili, ma andando nel dettaglio sono aumentati i costi per servizi e quelli per ammortamento mentre si è avuta una riduzione del costo del personale (da € 61.745.942 a € 60.003.397).

Tale diminuzione, che rispetto all'anno precedente è di circa € 1.700.000, è frutto delle politiche di turn-over e di incentivazione che nel corso del 2019 hanno consentito di ridurre ulteriormente i fabbisogni di organico e che debbono leggersi però insieme all'aumento dei costi di full service manutentivo e per personale interinale in parte legato anche alla necessità di intervenire prontamente sull'Officina di Massa dopo i noti fatti di cronaca.

Inoltre, bisogna ricordare, che per effetto dell'avvenuta disdetta di tutti gli accordi aziendali, dal 10 marzo 2014 è ancora temporaneamente in vigore una regolamentazione unilaterale, che disciplina i trattamenti collettivi applicati a livello aziendale ai lavoratori dipendenti, fortemente

imperiata su meccanismi premianti o penalizzanti, a seconda della quantità e/o qualità delle performances individualmente rese.

Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo **relazioni industriali**.

Riguardo alle **spese di manutenzione** si è assistito ad un aumento del full service manutenzione mentre si registra una diminuzione dei costi per ricambi anche a seguito di una razionalizzazione dell'organizzazione dei magazzini. Come illustrato in seguito, nella parte relativa allo stato dell'arte relativa alla **gara regionale per l'affidamento dei servizi**, la sottoscrizione del c.d. "contratto ponte" ha consentito alla Società di emettere appositi bandi di gara per l'acquisto di nuovi bus in modo da adempiere, prima possibile gli obiettivi del miglioramento degli standard qualitativi al pubblico nonché di riduzione di costi di manutenzione e consumi.

Complessivamente, nell'anno 2019, sono entrati in esercizio n. 28 nuovi bus urbani ed extraurbani, destinati capillarmente su tutti i bacini provinciali e sono altresì entrati in esercizio n. 12 bus usati.

Preme evidenziare, rispetto all'esercizio precedente, il valore dell'EBIT che passa dai € 3.934.553 del 2018 a € 6.475.226 del 2019, mentre la posizione finanziaria netta, che al 31 dicembre 2018 era pari a € - 26.582.889, ammonta al 31 dicembre 2019 ad € -27.395.930 per effetto dei vigorosi investimenti effettuati.

La differenza rispetto allo scorso esercizio, che come vedremo in seguito incide anche sugli indici finanziari, deriva dalla variazione dell'indebitamento a medio - lungo periodo in conseguenza del consistente rinnovo della flotta.

Concludendo si precisa che la Società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, essendo tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come ben sapete, la Società svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale, settore che risente fortemente di profonde incertezze sulle risorse a disposizione, attraversato da una profonda fase di preoccupazione scaturita dal contenzioso sorto dopo l'esito della gara unica per l'assegnazione dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale.

Gli sviluppi della gara fino al 31 dicembre 2019 sono riepilogati nel successivo paragrafo "La gara regionale per l'affidamento servizi" mentre gli aggiornamenti successivi al dicembre 2019 sono riepilogati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in nota integrativa.

Nelle more di quanto appena detto, nel corso del 2019, superate le imposizioni degli obblighi di servizio ai sensi del Regolamento CE 1370/2007, il servizio è stato affidato tramite un contratto sottoscritto fra la Regione Toscana e tutti gli attuali gestori riunitisi in un nuovo consorzio denominato ONE Scarl di cui CTT Nord è complessivamente la capofila in quanto opera direttamente per i bacini di Livorno e Massa-Carrara, per il tramite della controllata Consorzio Pisano Trasporti Srl per il bacino di Pisa, della controllata Vaibus Scarl per quello di Lucca e di Blubus scarl per quello di Pistoia.

Scaduto al 31 dicembre 2019 il contratto ponte, a causa del protrarsi del contenzioso, la Regione ha disposto l'erogazione del servizio da parte dei gestori attuali attraverso atti d'obbligo periodici, in attesa della conclusione delle attività propedeutiche alla firma del contratto di servizio con l'aggiudicatario Autolinee Toscane spa.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa.

La situazione dei contenziosi avverso gli atti di imposizione del servizio

Il 2019 ha visto l'esito favorevole della causa contro la Provincia di Pisa e quindi al momento resta

pendente davanti al Giudice la lite per il riconoscimento delle compensazioni di maggiori oneri sostenuti i periodi successivi al 2011 solo per il bacino di Livorno.

Infine, con il Comune di Viareggio, sono in corso da tempo confronti per una soluzione stragiudiziale delle liti che riguardano una serie di reciproche partite contabili.

Innovazione

Sotto il versante **dell'innovazione tecnologica** l'anno 2019 è stato importante in quanto:

- Si è continuato a sviluppare il progetto di certificazione e controllo del servizio tramite rilevazione satellitare (AVM);
- Si è completato il progetto di bigliettazione elettronica (c.d. Monetica) per i servizi urbani di Lucca, Cecina, Rosignano e Portoferraio e sul servizio extraurbano del bacino livornese.

Invece, sotto l'aspetto di **innovazione, adeguamenti ed implementazione delle attività amministrative** in senso lato si segnala:

- È stata modificata l'organizzazione aziendale con la costituzione della Direzione Sviluppo ed Organizzazione e la modifica della Direzione Corporate.
- Nella nuova organizzazione sono individuati i seguenti Responsabili:
 - Direzione Sviluppo ed Organizzazione: Paolo Vannozzi
 - Direzione Corporate: dott. Riccardo Franchi
 - Area Amministrazione: dott.ssa Federica Pisani
 - Area Affari Generali: dott. Luca Pieraccioli
 - Area Personale: dott.ssa Giuliana Stolfi
 - Area Information Technology: Guido Giuseppe Tesi
- Il consolidamento del processo di digitalizzazione e conservazione sostitutiva relativamente a documenti e dichiarazioni aziendali;
- In materia di controlli interni è stato approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione e, gestione e controllo ex D. Lgs 231/2001

La gara regionale per l'affidamento dei servizi

Occorre premettere, anche per meglio inquadrare il contesto in cui opera la Società, che in attesa della definizione del contenzioso pendente, il 29 dicembre 2017 la Regione Toscana ha sottoscritto con gli attuali gestori, riuniti nella società consortile ONE Scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019.

Scaduto al 31 dicembre 2019 il contratto ponte, a causa del protrarsi del contenzioso, la Regione ha disposto l'erogazione del servizio da parte dei gestori attuali attraverso atti d'obbligo periodici, in attesa della conclusione delle attività propedeutiche alla firma del contratto di servizio con l'aggiudicatario Autolinee Toscane spa (di seguito anche "AT").

L'iter di Gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana non si è ancora concluso.

Si ricorda che dopo che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), aveva annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT, i due concorrenti e la Regione Toscana hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze n. 2554 e n. 2555 del 29 maggio

2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

Il 21 marzo 2019 la CGUE ha rimesso la propria pronuncia - sostanzialmente evadendo la risposta ai quesiti posti dal Consiglio di Stato - limitandosi a precisare che il predetto Regolamento CE n. 1370/2007 entra in vigore soltanto dal 3 dicembre 2019 e prima di quella data l'autorità che affida una concessione non è tenuta a conformarsi a questa norma.

La questione dunque è tornata al Consiglio di Stato con udienza tenuta il 10 ottobre 2019,

La vicenda giudiziaria si era nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, aveva richiesto ai due concorrenti di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017 ed ha respinto il ricorso: la Regione, all'epoca, aveva deliberato di non dar corso, nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, ai conseguenti provvedimenti, e quindi non aveva ancora adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva ad AT.

Sulla procedura in questione è stato presentato ricorso al Consiglio di Stato, la cui udienza per la discussione si è tenuta il medesimo giorno del ricorso principale, ossia il 10 ottobre 2019.

Il Consiglio di Stato, a seguito dell'udienza del 10 ottobre 2019, ha pubblicato l'11 dicembre 2019 la sentenza n. 8411 con la quale ha:

a) riunito i ricorsi iscritti sub n. 9624/2016, n. 9725/2016 e n. 9177/2017;

b) con riguardo al ricorso n. 9624/2016 del R.G., respinto l'appello principale di Mobit e l'appello incidentale della Regione Toscana, nonché dichiarato improcedibili gli appelli incidentali di AT e di RATP;

c) con riguardo al ricorso n. 9725/2016 respinto l'appello principale di AT e l'appello incidentale della Regione Toscana;

d) con riguardo al ricorso n. 9177/2017 del R.G., respinto l'appello principale di Mobit e l'appello incidentale di AT

Nel frattempo, a distanza di 40 giorni dalla notifica della pronuncia della Corte di Giustizia Europea sopra ricordata, la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad Autolinee Toscane la gara e pertanto Mobit il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR.

Sul provvedimento impugnato da Mobit, il TAR Toscana si è espresso con sentenza n. 344 del 19 marzo 2020 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendoli.

Il consorzio Mobit ha dunque proposto appello al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza del TAR. L'udienza per la richiesta di accoglimento della sospensiva cautelare si è tenuta l'11 giugno 2020. All'udienza dell'11 giugno 2020 il giudice ha respinto l'istanza cautelare e fissato la discussione del merito per l'8 ottobre 2020.

Intanto, la Regione Toscana ha disposto la ripresa delle attività di subentro fissando al 18 maggio 2020 la data di inizio del c.d. cronoprogramma, ovvero il documento che regola il calendario di esecuzione degli atti di trasferimento dei beni dai gestori uscenti all'aggiudicatario.

Si evidenzia inoltre che nella giornata del 28 maggio 2020 si è appresa la notizia che, su ordine della Procura di Firenze, la Guardia di Finanza ha sequestrato documenti relativi alla Gara nell'ambito di un'indagine penale a carico di due dirigenti regionali.

Nei giorni successivi MOBIT ha conferito incarico all'avv. Lucibello e si è costituita quale parte offesa nel procedimento, avendo dunque accesso a ulteriori informazioni per le quali indagati risultano essere anche i membri della Commissione giudicatrice e il Governatore della Regione Toscana, portando il totale delle persone indagate a sette, tutte strettamente connesse all'espletamento della procedura di Gara. I reati ipotizzati sono falso, abuso d'ufficio, turbativa d'asta in concorso ed infine per induzione a promettere o dare utilità.

In data 19 giugno 2020 la Procura ha disposto la nomina di un consulente tecnico (ex art. 360 c.p.p.) incaricato di eseguire la duplicazione dei supporti informatici sequestrati a due dirigenti di AT.

A seguito dei fatti sopra riportati la Regione, con Decreto n. 8800 del 16 giugno 2020, ha disposto una modifica organizzativa della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporti, che ha comportato, tra le altre cose, la sostituzione del RUP della Gara.

Il quadro societario

La catena societaria, ormai ridotta a partecipazioni strategiche è rimasta immutata, anche alla luce degli sviluppi sull'affidamento del servizio per il tramite della sottoscrizione del contratto ponte con la Regione Toscana.

Infatti, gli attuali gestori, e dunque anche le tre società consortili Vaibus, CPT scarl e Blubus scarl, insieme a CTT Nord, si sono dovute consorziane in ONE Scarl, soggetto affidatario del servizio per gli anni 2018 e 2019.

Il riassetto del patrimonio aziendale

Nel luglio 2017 la Società aveva pubblicato un bando per la vendita di quelli immobili non strumentali al servizio ovvero di quelli oggetto di accorpamento e/o trasferimento in nuove aree.

In tale occasione è stata ricevuta un'offerta importante per la vendita del deposito di Viareggio. Il perfezionamento dell'operazione è stato rallentato dalle procedure per il nuovo regolamento urbanistico comunale che ne ha modificato vincoli e destinazione urbanistica e dalle attività propedeutiche al subentro del nuovo gestore, che si è dichiarato disponibile a partecipare proattivamente nella definizione dell'intera vicenda che coinvolge anche gli Enti (Regione Toscana e Comune di Viareggio)

Un'ulteriore proposta è pervenuta per la vendita dell'immobile commerciale di Pistoia, che oggi può essere perfezionata alla luce della definizione del contenzioso tra i condomini dell'edificio.

Le Relazioni Industriali

Si ricorda che nel marzo del 2016 la Società aveva ricevuto ben tre distinte piattaforme presentate, in modo separato dalle OO.SS..

Valutata la compatibilità delle singole proposte con i bisogni, le risorse e le strategie aziendali, si era dato inizio ad un serrato confronto che il 23 marzo 2017 aveva portato alla sottoscrizione di una ipotesi di accordo aziendale su cui, successivamente, le OO.SS. territoriali firmatarie non hanno sciolto la riserva, rimettendo la palla in mano al livello regionale che aveva lasciato decadere tale ipotesi perché non ritenuta soddisfacente.

Con lo stesso spirito la Società e tre sigle delle OO.SS. più rappresentative a livello locale avevano sottoscritto in data 17 aprile 2018 una nuova ipotesi di accordo che però era stata subordinata, da parte sindacale, all'approvazione di un referendum tra i lavoratori.

Il referendum, svoltosi successivamente, non ha superato la soglia della maggioranza dei consensi e dunque, anche quella ipotesi è decaduta.

Pur in mancanza di un accordo generale per i fatti sopra richiamati, l'impegno nel perseguire il recupero di un rapporto con i lavoratori è sfociato nella sottoscrizione con le OO.SS. di due accordi su temi particolari: in data 19 dicembre 2019 l'accordo per la CQC, la formazione, gli accertamenti sanitari e l'utilizzo di road scan e ascolto silente; in data 16 marzo 2020 l'accordo sul ticket restaurant.

Le politiche del personale

Per quanto concerne le politiche del personale la Società ha continuato a monitorare l'andamento del turn-over per effetto del quale si è ormai raggiunto un dimensionamento ottimale per il personale viaggiante mentre negli altri settori prosegue l'opera di una riduzione di personale salvaguardando la necessità di mantenere inalterate, o addirittura accrescendo, le competenze e professionalità specifiche.

Per questo, nell'anno 2019, si è dato luogo a ulteriori selezioni per la formazione di graduatorie per il personale autista ed a bandi pubblici per l'ingresso di figure specifiche nell'ambito del patrimonio, sicurezza ed ambiente, risorse umane e per la gestione AVM (ossia il sistema di monitoraggio dei veicoli).

L'anno 2019 si è anche caratterizzato per una consistente attività formativa che ha coinvolto complessivamente n. 727 lavoratori a cui sono complessivamente state somministrate n. 1.167 ore di formazione con tutte le modalità (frontali, e-learning, aula, ecc.).

Nel corso dell'anno 2019, da parte dei Tribunali di Pisa e Livorno, si sono avute n. 2 ulteriori pronunce favorevoli alla Società in merito alle disdette degli accordi aziendali avvenute nel 2014.

Nella seconda parte dell'anno 2019 la società ha provveduto anche alla destituzione di n. 6 addetti per le note vicende apparse sulla stampa relative ad abusi sulla vendita a bordo, denuncia anche tali fatti all'autorità competente.

Alcuni ricorsi per la reintegra sono ancora in una prima fase di giudizio, mentre per due dei sei addetti sono ormai decaduti i termini per l'impugnativa.

A novembre del 2019 è stata avviata la prima edizione di CTT Academy; una vera e propria scuola del trasporto pubblico che, attraverso l'attivazione di tirocini di 6 mesi non curricolari, promossi dall'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego ha offerto la possibilità a 14 giovani di conoscere la realtà del trasporto pubblico locale e di approcciarsi al mondo del lavoro.

CTT Academy è una novità assoluta nel settore del trasporto pubblico ed è conferma dell'impegno che l'Azienda ha voluto prendere nei confronti del territorio e delle generazioni future, per formare autisti e manutentori ad alta professionalità, attraverso processi formativi e di valorizzazione del lavoro che creano figure qualificate con una prospettiva di stabilità professionale. Il tirocinio prevede sessioni di formazione ed esperienze sul campo grazie alla disponibilità dei tutor aziendali che mettono a disposizione il proprio know-how in un periodo di affiancamento operativo.

Per favorire l'inserimento all'interno dell'azienda CTT nord si è impegnata ad inserire come titolo preferenziale per le future graduatorie di operatori di esercizio e manutenzione, la partecipazione positiva ai percorsi dell'Academy. Al termine dei 6 mesi, i tirocinanti hanno quindi la reale opportunità di essere assunti in azienda con appositi contratti a tempo determinato e/o indeterminato. Per gli altri resta la possibilità di presentarsi nel mondo del lavoro con patenti e titoli necessari allo svolgimento delle mansioni di autista e manutentore bus.

Certificazioni di qualità

Nel corso dell'anno sono state confermate le certificazioni per la qualità e l'ambiente attraverso l'ente di certificazione ANCIS e la responsabilità sociale attraverso l'ente di certificazione CISE.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e sistema integrato Trasparenza Prevenzione Corruzione

Riguardo alle azioni per il consolidamento del Sistema di Controllo Interno la Capogruppo ha proseguito il percorso intrapreso relativamente al D.Lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa derivante da reato).

In particolare:

- a) È proseguita l'attività di formazione specifica, con particolare riferimento al codice etico aziendale;
- b) è stata data esecuzione al piano degli audit dell'OdV, secondo quanto convenuto;
- c) sono stati mantenuti sistematici flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- d) a seguito della collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, per il tramite dell'ufficio compliance, si è alimentata ed aggiornata la sezione "Società trasparente" e continuata la mappatura delle attribuzioni funzionali alla gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa anticorruzione;

Sviluppo organizzativo

Nel corso del 2019, come detto, è stato finalizzato il processo di revisione degli assetti micro organizzativi che prosegue il percorso di riequilibrio tra le strutture che gestiscono i processi operativi e quelle che garantiscono i processi di supporto.

Andamento della gestione

Di seguito sono elencati, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2019.

Principali dati economici

Il conto economico della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO a valore aggiunto

| | 2019 | 2018 | Scostamento |
|---|--------------------|--------------------|-------------------|
| Fatturato netto | 109.714.825 | 105.920.668 | 3.794.157 |
| Ricavi interni | 0 | 0 | 0 |
| PRODOTTO DI ESERCIZIO | 109.714.825 | 105.920.668 | 3.794.157 |
| Consumo di materie | 15.752.447 | 16.014.149 | -261.702 |
| MARGINE INDUSTRIALE LORDO | 93.962.378 | 89.906.519 | 4.055.859 |
| Spese operative | 22.266.258 | 20.785.971 | 1.480.287 |
| VALORE AGGIUNTO | 71.696.120 | 69.120.548 | 2.575.572 |
| Spese di personale | 53.724.587 | 54.351.470 | -626.882 |
| EBITDA (Margine operativo lordo) | 17.971.532 | 14.769.078 | 3.202.455 |
| Ammortamento e accantonamenti | 11.496.307 | 10.834.525 | 661.782 |
| EBIT (Reddito operativo) | 6.475.226 | 3.934.553 | 2.540.673 |
| Area extracaratteristica | -2.448.431 | 14.785 | -2.463.216 |
| EBIT normalizzato | 4.026.795 | 3.949.338 | 77.457 |
| EBIT integrale | 4.026.795 | 3.949.338 | 77.457 |
| Oneri finanziari | 1.113.817 | 897.981 | 215.836 |
| REDDITO LORDO | 2.912.978 | 3.051.357 | -138.379 |
| Imposte | 689.960 | -258.069 | 948.029 |
| REDDITO NETTO | 2.223.018 | 3.309.426 | -1.086.408 |

Per una migliore comprensione della tabella di cui sopra, si precisa che:

1. La Voce "Fatturato netto" è composta dai ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) e altri ricavi e proventi (A5) esclusi i proventi da recupero carburanti (portati a riduzione dei Costi per Consumi di materie), dei recuperi costo CCNL costo malattia e rimborso personale distaccato (portati a riduzione delle Spese di personale) e degli affitti immobili area Pistoia (riclassificati nell'area extracaratteristica).
2. La voce Consumo di materie è composta dai costi per materie prime (B6) variazione delle rimanenze (B11) al netto dei proventi per recupero del costo del carburante.
3. Le spese operative comprendono principalmente i costi per servizi (B7) e i costi di godimento beni di terzi (B8), ad esclusione dei costi per servizi relativi al personale (costo del personale distaccato, mensa, indennità km) riclassificati nelle Spese di personale.
4. Le Spese di personale comprendono dunque il costo legato al personale della voce B9 e i costi per servizi legati al personale descritti al punto precedente.
5. Nell'area extracaratteristica vengono riclassificati i costi e proventi quali interessi attivi, proventi da affitti degli immobili di Pistoia al netto dei relativi ammortamenti.
6. Nella voce Oneri finanziari vengono riclassificati il totale degli oneri finanziari al netto delle perdite sui crediti connesse ad interessi di mora.

Di seguito si riportano i principali indici della situazione economica:

Indice di redditività del capitale di rischio

esprime la redditività del capitale di rischio

| | 2019 | 2018 |
|--|-------------|-------------|
| R.O.E: Reddito netto/Mezzi propri | 5,16% | 8,10% |

Indice di redditività del capitale investito

esprime il rendimento offerto dal capitale investito nella gestione caratteristica aziendale

| | 2019 | 2018 |
|--|-------------|-------------|
| R.O.I: Reddito operativo/Capitale investito | 4,02% | 2,61% |

Indice di redditività delle vendite

Esprime la redditività delle vendite indicando quando residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica

| | 2019 | 2018 |
|--|-------------|-------------|
| R.O.S: Reddito operativo/Ricavi operativi | 5,90% | 3,71% |

Di seguito i principali indici di redditività:

Il **ROE**, (Return On Equity) indice di redditività del capitale di rischio è diminuito rispetto allo scorso anno, il risultato d'esercizio è passato da € 3.309.426 a € 2.223.018 per effetto sostanzialmente della svalutazione della partecipata ATN.

Il **ROI** (Return On Investment), che esprime il rendimento del capitale investito nella gestione caratteristica, è migliorato. Tale indice è stato determinato dal rapporto fra Risultato Operativo e Capitale Netto Investito, dove per risultato operativo si intende il risultato economico della sola gestione caratteristica, mentre per Capitale Netto Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti, ossia l'Attivo Totale Netto meno gli Investimenti Extracaratteristici (investimenti non direttamente afferenti all'attività aziendale).

Il **ROS** (Return On Sales) è positivo, ciò segnala la capacità dei ricavi caratteristici di coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che i costi finanziari, straordinari e la remunerazione del capitale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 2019 | 2018 | Scostamento |
|---|--------------------|--------------------|-------------------|
| IMPIEGHI | | | |
| A) Attivo fisso | | | |
| 1) Immobilizzazioni tecniche materiali | 87.589.242 | 82.374.215 | 5.215.027 |
| 2) Immobilizzazioni tecniche immateriali | 232.036 | 435.552 | -203.516 |
| 3) Immobilizzazioni finanziarie | 12.791.706 | 9.109.264 | 3.682.442 |
| Totale attivo fisso | 100.612.984 | 91.919.031 | 8.693.953 |
| B) Attivo circolante | | | |
| 1) Magazzino | 1.698.123 | 1.664.108 | 34.015 |
| 2) Liquidità differite | 53.524.402 | 52.190.579 | 1.333.823 |
| 3) Liquidità immediate | 5.161.485 | 4.701.679 | 459.806 |
| Totale attivo circolante | 60.384.010 | 58.556.366 | 1.827.644 |
| CAPITALE INVESTITO | 160.996.995 | 150.475.398 | 10.521.597 |
| FONTI | | | |
| A) Mezzi propri | | | |
| Capitale | 41.507.349 | 41.507.349 | 0 |
| Riserva da sovrapprezzo azioni | 0 | 0 | 0 |
| Riserve di rivalutazione | 0 | 0 | 0 |
| Riserva legale | 0 | 0 | 0 |
| Riserva per azioni proprie in portafoglio | 0 | 0 | 0 |
| Altre riserve | 255.623 | 255.625 | -2 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | -888.782 | -4.198.208 | 3.309.426 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 2.223.018 | 3.309.426 | -1.086.408 |
| Totale mezzi propri | 43.097.208 | 40.874.192 | 2.223.016 |
| B) Passività consolidate | 61.247.380 | 53.642.357 | 7.605.023 |
| Passivo permanente | 104.344.588 | 94.516.549 | 9.828.039 |
| C) Passività correnti | 56.652.408 | 55.958.849 | 693.558 |
| CAPITALE DI FINANZIAMENTO | 160.996.995 | 150.475.398 | 10.521.597 |

(*) Con riferimento allo schema sopra riportato, la voce passività consolidate include: fondi rischi ed oneri, fondo TFR, debiti oltre 12 mesi e risconti passivi per la quota oltre 12 mesi.

Di seguito, invece, si riportano alcuni indici della situazione patrimoniale:

Indici di composizione degli IMPIEGHI

Quozienti strutturali semplici - esprimono il grado di elasticità/rigidità della gestione

| | 2019 | 2018 |
|--------------------------------------|--------|--------|
| <i>Indice di rigidità</i> | | |
| Attivo fisso/Capitale investito | 62,49% | 61,09% |
| <i>Indice di elasticità</i> | | |
| Attivo circolante/Capitale investito | 37,51% | 38,91% |

Quoziente di immobilizzo degli impieghi

Quoziente strutturale composto - esprime il grado di elasticità della gestione

| | 2019 | 2018 |
|--------------------------------|------|------|
| Attivo fisso/Attivo circolante | 1,67 | 1,57 |

Indici di composizione delle FONTI

| | 2019 | 2018 |
|---|--------|--------|
| Passività/Capitale investito | 73,23% | 72,84% |
| <i>Passività a medio lungo termine/Capitale investito</i> | 38,04% | 35,65% |
| <i>Passività a breve/Capitale investito</i> | 35,19% | 37,19% |
| Mezzi propri/Capitale investito | 26,77% | 27,16% |

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta della società confrontata con quella dell'esercizio è la seguente (in Euro):

| | 2019 | 2018 | Variazione |
|--|---------------------|---------------------|------------------|
| Depositi bancari | 5.153.077 | 4.694.511 | 458.566 |
| Denaro e altri valori in cassa | 8.408 | 7.168 | 1.240 |
| Disponibilità liquide | 5.161.485 | 4.701.679 | 459.806 |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi) | | | - |
| Debiti v/soci per finanziamento (entro 12 mesi) | 422.473 | 422.473 | - |
| Debiti v/banche (entro 12 mesi) | 6.994.750 | 8.504.045 | 1.509.296 |
| Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi) | 1.621.006 | 4.119.622 | 2.498.616 |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | - |
| Quota a breve di finanziamenti | 3.345.220 | 4.039.934 | 694.713 |
| Crediti finanziari (entro 12 mesi) | | | - |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 12.383.449 | 17.086.074 | 4.702.625 |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi) | | | - |
| Debiti v/soci per finanziamento (oltre 12 mesi) | | | - |
| Debiti v/banche (oltre 12 mesi) | | | - |
| Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi) | 10.218.035 | 7.731.698 | 2.486.337 |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | - |
| Quota a lungo di finanziamenti | 10.346.480 | 6.835.886 | 3.510.594 |
| Crediti finanziari (oltre 12 mesi) | - 390.549 | - 369.090 | 21.459 |
| Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine | 20.173.966 | 14.198.494 | 5.975.472 |
| Posizione finanziaria netta | - 27.395.930 | - 26.582.889 | 813.041 |

I debiti verso banche (entro 12 mesi) diminuiscono a seguito del pagamento delle rate capitale scadute nel corso dell'esercizio e diminuiscono anche i debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi. Crescono invece i debiti v/banche e v/altri finanziatori oltre 12 mesi per effetto delle nuove accensioni di finanziamenti legate all'acquisito di nuovi mezzi.

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di

bilancio confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI COPERTURA

mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impiego

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni

| | 2019 | 2018 |
|---------------------------|-------------|-------------|
| Attivo fisso/Mezzi propri | 2,33 | 2,25 |

Indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate

| | 2019 | 2018 |
|------------------------------------|-------------|-------------|
| Attivo fisso/Passività consolidate | 1,64 | 1,71 |

Indice globale di copertura delle immobilizzazioni

| | 2019 | 2018 |
|---------------------------------|-------------|-------------|
| Attivo fisso/Passivo permanente | 0,96 | 0,97 |

INDICE DI INDEBITAMENTO (Leverage)

esprime la copertura delle attività nette con il capitale proprio

| | 2019 | 2018 |
|---------------------------------|-------------|-------------|
| Capitale investito/Mezzi propri | 3,74 | 3,68 |

INDICI DI SOLVIBILITA'

Indice di disponibilità

segnala la capacità di far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno

| | 2019 | 2018 |
|------------------------------------|-------------|-------------|
| Attivo circolante/Passivo corrente | 1,07 | 1,05 |

Indice di liquidità

segnala l'attitudine ad assolvere gli impegni a breve con le sole disponibilità liquide

| | 2019 | 2018 |
|--|-------------|-------------|
| (Liquidità immediate + liquidità differite)/Passività correnti | 1,04 | 1,02 |

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa al paragrafo "Debiti".

Stato dei principali investimenti

Nel corso dell'esercizio i principali investimenti effettuati hanno riguardato il rinnovo del parco autobus: in particolare sono stati acquistati n. 33 mezzi (di cui 8 usati) per un investimento complessivo pari a € 5.727.277. Si segnala inoltre l'acquisto di n. 32 autobus (di cui n. 2 usati) ed il valore di n. 2 autobus ricevuti in permuta in sostituzione di n. 2 autobus dismessi in quanto bruciati (per un investimento complessivo pari ad € 6.482.500), entrati in funzione nei primi mesi dell'anno 2020.

Ulteriori dettagli relativi agli investimenti effettuati sono riportati ai paragrafi "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa a cui si rinvia.

Costi di ricerca e sviluppo

Si precisa che la società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo nell'anno 2019.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

1. Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel 2019 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e non si sono registrati addebiti in via definitiva in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

2. Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Capogruppo è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi del punto 22-bis dell'art. 2427 c.c. si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, da intendersi come tali sia in riferimento al corrispettivo pattuito, sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

Al 31 dicembre 2019 la società partecipa le seguenti società al cui fianco è indicata l'attività principale:

- Consorzio Pisano Trasporti srl (95,30%), consorzio di ONE gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Pisa;
- Vaibus scarl (89,06%), consorzio di ONE gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Lucca;
- Autolinee Toscana Nord srl (100,00%), immobiliare a servizio del trasporto pubblico locale nel bacino di Massa-Carrara;
- MOBIT Scarl (30,10%), società consortile costituita per partecipazione e gestione della procedura relativa alla gara regionale;
- COPIT SpA (30,00%), trasporto pubblico locale per il bacino di Pistoia;
- Ti Forma scrll (6,193%), società di formazione;
- SGTM SpA (5,42%), finanziaria per partecipazioni nel TPL;
- Power Energia società cooperativa (1,309%), fornitura Energia e Gas;
- ONE scarl (10,78%), soggetto affidatario del servizio TPL per gli anni 2018 e 2019 in virtù del "contratto ponte" sottoscritto con la Regione Toscana;
- Irene srl in liquidazione (11,22%), finanziaria per partecipazioni nel TPL;
- La Ferroviaria Italiana spa (0,50%), trasporto ferroviario.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con tali entità sono dettagliati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della Nota Integrativa.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" all'interno della Nota Integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non ha acquisito e non detiene azioni proprie.

Si precisa che CTT Nord Srl detiene quote di SGTM SpA per una percentuale pari al 5,42%, società che detiene il 32,455% delle quote di CTT Nord Srl.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rischi connessi all'emergenza sanitaria Covid-19

Il settore del TPL, così come molti altri settori economici, è stato colpito in modo molto rilevante dall'emergenza sanitaria covid-19 (c.d. coronavirus). Le disposizioni connesse e conseguenti a tale pandemia, che ha avuto ripercussioni su scala internazionale, hanno provocato durante il c.d. lockdown una consistente riduzione della produzione chilometrica di servizio alla cittadinanza, fortissime limitazioni sull'accesso a bordo dei mezzi e praticamente l'azzeramento dei ricavi da traffico derivanti dalla vendita di titoli di viaggio.

Al momento il settore sta continuando a fronteggiare le conseguenze dell'emergenza, auspicando che la fase più critica possa considerarsi ormai superata e di contare sull'implementazione degli annunciati provvedimenti europei, nazionali e regionali a sostegno diretto al settore e all'economia in generale.

Rischio di credito

Si riscontrano rari casi di ritardo di pagamento di servizi ante Contratto Ponte da parte di alcuni Enti pubblici, anche facenti parte della compagine societaria, per i quali si sono avviate anche azioni ingiuntive. Trattandosi di Enti pubblici si ritiene però che non vi siano rischi significativi di perdita del credito, tenuto conto anche dei potenziali effetti dell'emergenza Covid-19.

Riguardo all'attuale regime di svolgimento del servizio per atti d'obbligo in essere dal 1° gennaio 2020, essendo l'ente debitore la Regione Toscana si ritiene che non vi siano rischi significativi sui crediti.

Si segnala che i puntuali adeguamenti del fondo svalutazione crediti riguardano essenzialmente quattro posizioni, di cui tre relative a clienti nei cui confronti sono stati adottati atti di precetto ed azioni di esecuzione che fino a questo momento non hanno prodotto risultati significativi e per questo i relativi crediti sono stati integralmente svalutati.

L'altra posizione oggetto di svalutazione è quella relativa all'insinuazione al passivo del Comune di Viareggio a fronte della dichiarazione di dissesto del 2 ottobre 2014 per il quale l'Organismo Straordinario di Liquidazione ha confermato la posizione della Società.

La Società aveva fatto ricorso ad una serie di Decreti Ingiuntivi nei confronti della predetta Amministrazione, andati parzialmente a buon fine e rimasti aperti per un importo, in linea capitale, di euro 194.829 su cui è stata effettuata domanda di insinuazione alla massa passiva maggiorata di interessi ed accessori.

Orbene l'Organismo Straordinario di Liquidazione, ha formulato alla Capogruppo la richiesta di comunicare l'adesione alla procedura semplificata, proposta rigettata e per questo, in attesa dell'integrale pagamento con procedura ordinaria è stato appostato uno specifico Fondo Svalutazione Crediti su tale posizione.

Rischio di liquidità

La Società provvede ogni mese a monitorare le eventuali esigenze future di liquidità aggiornando sistematicamente le previsioni di tesoreria e il piano dei flussi finanziario dell'anno. La Società dispone di strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità e possiede sufficienti affidamenti presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità. Come riportato in precedenza, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato una consistente riduzione della produzione chilometrica di servizio alla cittadinanza, fortissime limitazioni sull'accesso a bordo dei mezzi e praticamente l'azzeramento dei ricavi da traffico derivanti dalla vendita di titoli di viaggio, con conseguente maggiore assorbimento di liquidità nel primo semestre del 2020.

Sulla base del piano finanziario redatto fino alla data del 30 giugno 2021 gli amministratori hanno valutato che, ragionevolmente, fintantoché la Società continuerà ad operare in regime di atti

d'obbligo, il i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa saranno sufficienti per consentire allo stesso di adempiere alle obbligazioni assunte. Qualora terminasse il regime di atti d'obbligo per effetto della soccombenza nel contenzioso che caratterizza l'iter di Gara, la Società potrebbe contare sulla liquidità proveniente dalla vendita dei beni al gestore subentrante, sufficiente a garantire la copertura dei debiti.

Rischio di mercato

I rischi e le incertezze sono strettamente collegati all'esito della gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico locale. A seguito della scadenza del Contratto Ponte, il periodo intercorrente fra la data odierna ed il subentro del nuovo gestore sarà ragionevolmente regolato assicurando la continuità del servizio TPL mediante atti d'obbligo, così come avvenuto da gennaio a giugno 2020.

Di seguito le considerazioni sui rischi di mercato:

- Prezzi di acquisto delle materie prime. Le principali materie da noi utilizzate sono rappresentate dai carburanti, il cui prezzo di mercato è determinato dall'andamento della domanda e offerta a livello mondiale, lubrificanti e ricambi. Come già evidenziato nella presente Relazione, il contratto ponte prevede meccanismi di compensazione dell'incremento di alcune voci di costo, tra cui il costo del gasolio, che hanno consentito di mitigare l'effetto dell'incremento del costo del carburante per l'esercizio 2019.
- Rischio tasso di interesse: considerato che in questi ultimi anni i tassi di interessi risultano essere molto bassi, la società non è esposta a particolari livelli di rischio.
- Rischio cambio: considerato che le transazioni della Capogruppo sono effettuate esclusivamente in euro, tale fattispecie di rischio non sussiste.

Rischio per contenziosi in corso

Per le considerazioni sui contenziosi in corso si veda quanto riportato al paragrafo "B) Fondi rischi ed oneri" della nota integrativa. Si ricorda che la società effettua gli accantonamenti a fondi rischi sulla base delle migliori stime effettuabili alla luce delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti.

Sedi principali e secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nella sede principale di Pisa e nelle unità locali di Livorno, Lucca, Massa, Aulla, Cecina, Rosignano Marittimo, Portoferraio, Pontedera, Volterra, San Miniato, Pomarance, Firenze, Prato, Piazza al Serchio, Larderello, Viareggio, Pieve Fosciana e Barga.

La Società non ha sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla gara regionale per l'affidamento dei servizi TPL si rinvia a quanto riportato ai paragrafi "Continuità aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa. In ogni caso, è ragionevole ritenere che fino al trasferimento dei beni, la regolamentazione del servizio continuerà ad essere gestita dalla Regione Toscana tramite atti d'obbligo.

Relativamente alle politiche del personale, come detto in precedenza, la Società continua a

favorire l'esodo dei lavoratori che sono in condizione di poter uscire sia perché raggiunti i requisiti minimi per l'accesso al pensionamento di vecchiaia per gli autisti (60 anni indipendentemente dall'anzianità contributiva complessiva), sia coloro che hanno condizioni sanitarie tali da poter garantire l'accesso al pensionamento per anzianità specifica di cui alla Legge 830/1961.

In tema di investimenti è stata bloccata la pubblicazione dei bandi per ulteriore rinnovo della flotta in attesa della definizione delle risorse, e delle relative modalità di impiego, che verranno assunte dalla Regione Toscana, anche in funzione dell'esito dell'iter di Gara.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pisa, 19 giugno 2020

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zavanella

BILANCIO AL 31.12.2019

| STATO PATRIMONIALE | | |
|---|-------------------|-------------------|
| | | |
| <u>ATTIVO</u> | 31/12/19 | 31/12/18 |
| A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti | | |
| | | |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I. Immobilizzazioni immateriali | | |
| 7) Altre | 232.036 | 435.552 |
| TOTALE | 232.036 | 435.552 |
| II. Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) Terreni e fabbricati | 35.261.977 | 35.679.735 |
| 2) Impianti e macchinario | 38.889.969 | 39.392.417 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 428.895 | 456.750 |
| 4) Altri beni | 6.356.129 | 4.003.817 |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti | 6.652.272 | 2.841.496 |
| TOTALE | 87.589.242 | 82.374.215 |
| III. Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) Partecipazioni in: | | |
| a) imprese controllate | 47.659 | 2.575.527 |
| b) imprese collegate | 1.955.443 | 1.955.443 |
| d-bis) altre imprese | 986.589 | 983.784 |
| 2) Crediti: | | |
| d-bis) verso altri: | 390.549 | 369.090 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 390.549 | 369.090 |
| TOTALE | 3.380.240 | 5.883.844 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 91.201.518 | 88.693.611 |
| | | |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I. Rimanenze | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo | 1.698.123 | 1.664.108 |
| TOTALE | 1.698.123 | 1.664.108 |
| II. Crediti: | | |
| 1) verso clienti | 13.512.195 | 10.524.846 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 13.512.195 | 10.524.846 |
| 2) verso imprese controllate | 26.238.365 | 21.167.392 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 19.946.456 | 14.937.019 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 6.291.909 | 6.230.373 |
| 3) verso imprese collegate | 31.751 | 19.251 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 31.751 | 19.251 |
| 5-bis) crediti tributari | 1.663.366 | 1.859.745 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 1.663.366 | 1.859.745 |
| 5-ter) imposte anticipate | 1.681.250 | 1.787.113 |

| | | |
|--|--------------------|--------------------|
| 5 quater) verso altri | 16.612.806 | 16.871.540 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 16.612.806 | 16.871.540 |
| TOTALE | 59.739.733 | 52.229.887 |
| IV. Disponibilità liquide: | | |
| 1. Depositi bancari e postali | 5.153.077 | 4.694.511 |
| 3. Denaro e valori in cassa | 8.408 | 7.168 |
| TOTALE | 5.161.485 | 4.701.679 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 66.599.341 | 58.595.674 |
| | | |
| D) RATEI E RISCOINTI | | |
| Ratei e rISCOINTI attivi | 3.196.135 | 3.186.112 |
| TOTALE RATEI E RISCOINTI (D) | 3.196.135 | 3.186.112 |
| TOTALE ATTIVO (A+B+C+D) | 160.996.994 | 150.475.397 |
| | | |
| <u>PASSIVO</u> | | |
| | | |
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I. Capitale | 41.507.349 | 41.507.349 |
| VI. Altre Riserve | 255.623 | 255.625 |
| VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo | -888.782 | -4.198.208 |
| IX. Utile (Perdita) dell'esercizio | 2.223.018 | 3.309.426 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 43.097.208 | 40.874.192 |
| | | |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | |
| 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 59.812 | 59.812 |
| 2) Per imposte, anche differite | 923.826 | 1.426.876 |
| 4) altri | 5.809.370 | 4.603.221 |
| TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B) | 6.793.008 | 6.089.909 |
| | | |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 11.794.301 | 13.656.275 |
| | | |
| D) DEBITI | | |
| 3) Debiti verso soci per finanziamenti | 422.473 | 422.473 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 422.473 | 422.473 |
| 4) Debiti verso banche | 20.686.450 | 19.379.865 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 10.339.970 | 12.543.979 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 10.346.480 | 6.835.886 |
| 5) Debiti verso altri finanziatori | 11.839.041 | 11.851.320 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 1.621.006 | 4.119.622 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 10.218.035 | 7.731.698 |
| 7) Debiti verso fornitori | 22.268.836 | 16.233.463 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 22.268.836 | 16.233.463 |
| 9) Debiti verso imprese controllate | 6.986.506 | 5.081.217 |

| | | |
|--|--------------------|--------------------|
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 5.588.718 | 3.817.882 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 1.397.788 | 1.263.335 |
| 10) Debiti verso imprese collegate | 153.190 | 121.835 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 153.190 | 121.835 |
| 12) Debiti tributari | 1.818.597 | 1.683.679 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 1.818.597 | 1.683.679 |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 2.514.805 | 2.564.637 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 2.514.805 | 2.564.637 |
| 14) Altri debiti | 8.722.579 | 9.660.892 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 8.722.579 | 9.660.892 |
| TOTALE DEBITI (D) | 75.412.477 | 66.999.381 |
| | | |
| E) RATEI E RISCONTI | | |
| Ratei e risconti passivi | 23.900.000 | 22.855.640 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (E) | 23.900.000 | 22.855.640 |
| TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E) | 160.996.994 | 150.475.397 |
| | | |
| | | |
| | | |
| CONTO ECONOMICO | | |
| | | |
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 102.289.064 | 99.611.443 |
| 5) Altri ricavi e proventi | 17.888.150 | 17.388.556 |
| a) Vari | 6.502.328 | 5.433.388 |
| a) contributi in c/esercizio | 7.871.309 | 8.756.653 |
| a) contributi in c/capitale quota annua | 3.514.513 | 3.198.515 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A) | 120.177.214 | 116.999.999 |
| | | |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 18.085.579 | 18.397.212 |
| 7) Per servizi | 20.864.642 | 19.149.144 |
| 8) Per godimento di beni di terzi | 2.121.052 | 2.126.523 |
| 9) Per il personale: | | |
| a) salari e stipendi | 42.940.739 | 44.123.450 |
| b) oneri sociali | 13.064.262 | 13.470.686 |
| c) trattamento di fine rapporto | 3.178.458 | 3.342.726 |
| d) trattamento di quiescenza e simili | 575.082 | 581.237 |
| e) altri costi | 244.856 | 227.843 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni: | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 306.894 | 326.682 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 8.820.259 | 8.264.995 |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | -14.772 | 0 |

| | | |
|---|--------------------|--------------------|
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 27.560 | 169.205 |
| 11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | -34.015 | 62.127 |
| 12) Accantonamenti per rischi | 709.122 | 792.200 |
| 13) Altri accantonamenti | 1.240.981 | 745.787 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 1.500.370 | 1.215.839 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B) | 113.631.069 | 112.995.656 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | 6.546.145 | 4.004.343 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 15) Proventi da partecipazioni | | |
| d) altri | 0 | 0 |
| 16) Altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti da: | | |
| 5. altri | 8.518 | 6.153 |
| TOTALE PROVENTI | 8.518 | 6.153 |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari verso: | | |
| e) altri | 1.113.817 | 959.139 |
| TOTALE ONERI | 1.113.817 | 959.139 |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) | -1.105.299 | -952.986 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE | | |
| 19) Svalutazioni: | | |
| a) di partecipazioni | 2.527.868 | 0 |
| TOTALE SVALUTAZIONI | 2.527.868 | 0 |
| TOTALE DELLE RETTIFICHE (D) | -2.527.868 | 0 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D) | 2.912.978 | 3.051.357 |
| 20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | -689.960 | 258.069 |
| a) Imposte correnti | -1.010.401 | -371.517 |
| b) Imposte anticipate | -105.863 | -22.099 |
| c) Imposte differite | 503.050 | 500.214 |
| d) Imposte relative ad esercizi precedenti | -76.746 | 151.471 |
| 21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 2.223.018 | 3.309.426 |

RENDICONTO FINANZIARIO

| | 2019 | 2018 |
|---|--------------------|--------------------|
| A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | | |
| Incassi da clienti: | 106.270.946 | 111.688.037 |
| a) incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi | 97.142.478 | 102.336.771 |
| b) incassi per titoli di viaggio, tessere, multe a bordo ed altri incassi da clienti | 9.128.468 | 9.351.266 |
| Altri incassi: | 11.054.210 | 11.273.759 |
| c) incassi derivanti da contributi per rinnovo CCNL, contributi F.do forte, contr. malattia | 8.499.623 | 8.883.800 |
| d) altri incassi (commissioni, rimborsi assicurati, altri) | 735.297 | 608.130 |
| d) rimborsi di crediti IVA, rimborso accisa | 1.819.290 | 1.781.829 |
| (Pagamenti a fornitori per acquisti) | -21.397.587 | -22.865.600 |
| (pagamento a fornitori per servizi) | -23.500.695 | -24.330.281 |
| (Pagamenti al personale) | -61.374.672 | -63.237.839 |
| (pagamenti diretti a dipendenti) | -33.666.616 | -34.415.547 |
| (Pagamenti per conto dei dipendente (F24, fondi e altro) | -27.708.056 | -28.822.292 |
| (Altri pagamenti) | -1.120.999 | -1.643.164 |
| (pagamento IVA) | 0 | -581.845 |
| (pagamento di altri oneri tributari: IMU, TASI e altri oneri) | -864.052 | -875.581 |
| (altri pagamenti) | -256.947 | -185.738 |
| (Pagamenti di imposte sul reddito) | -685.675 | 130.680 |
| (pagamento IRES e IRAP) | -726.499 | -317.591 |
| Rimborso imposte e compensazioni | 40.824 | 448.271 |
| (Interessi pagati) | -520.541 | -815.746 |
| Interessi incassati | 6.033 | 1.123 |
| Dividendi incassati | | |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | 8.731.020 | 10.200.969 |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | | |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i> | | |
| (Investimenti) | -11.601.799 | -13.591.838 |
| Disinvestimenti | 0 | 0 |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | | |
| (Investimenti) | -401.465 | -417.113 |
| Disinvestimenti | | 95.797 |
| <i>Immobilizzazioni finanziarie</i> | | |
| (Investimenti) | -2.805 | 0 |
| Disinvestimenti | | |
| <i>Incasso contributi c/impianti</i> | 4.081.562 | 1.849.154 |
| <i>(Interessi passivi per investimenti)</i> | -615.572 | -239.457 |
| <i>Incasso depositi cauzionali</i> | 750 | |
| <i>(restituzione depositi cauzionali)</i> | -998 | -50.000 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | -8.540.327 | -12.353.457 |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |

| | | |
|--|------------------|------------------|
| <i>Mezzi di terzi</i> | | |
| Apporto da fusione | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per scoperti di c/c | 1.309.680 | -687.753 |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per anticipazioni | -1.382.003 | -2.222.567 |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per altri rapporti | 0 | -737.886 |
| Accensione finanziamenti | 11.100.950 | 15.567.100 |
| (Rimborso finanziamenti) | -10.056.149 | -5.768.400 |
| Incassi rate L. 194/98 e L. 472/99 da Regione Toscana | | |
| (Pagamenti delle rate agli Enti per L. 194/98 e L. 472/99) | -703.364 | -57.616 |
| <i>Mezzi propri</i> | | |
| Aumento di capitale a pagamento | | |
| (Rimborso di capitale) | | |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 269.114 | 6.092.878 |
| Differenze per arrotondamenti | -1 | |
| Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C) | 459.806 | 3.940.390 |
| | | |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 4.701.679 | 761.289 |
| di cui: | | |
| depositi bancari e postali | 4.694.511 | 751.563 |
| assegni | | |
| valori in cassa | 7.168 | 9.726 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 5.161.485 | 4.701.679 |
| di cui: | | |
| depositi bancari e postali | 5.153.077 | 4.694.511 |
| assegni | | |
| valori in cassa | 8.408 | 7.168 |

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Signori soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il bilancio d'esercizio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in forma ordinaria conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, e 2425 bis del Codice Civile così come riformati dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34. Per quanto non previsto dalle norme citate si è fatto riferimento alle Direttive comunitarie in materia, e per la loro interpretazione ed integrazione ai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come modificati ed adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché ai documenti emessi dall'O.I.C.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VI Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in C.16) Proventi finanziari o in C.17) Oneri finanziari.
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro al fine di garantire una migliore intelligibilità del documento.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- laddove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si sono fornite le informazioni complementari necessarie;
- per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è riportato l'importo dell'esercizio precedente, tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla quale rinviamo per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, la sintesi della gestione finanziaria e patrimoniale, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate, l'evoluzione prevedibile della gestione, nonché per tutte le altre informazioni di legge.

CRITERI DI REDAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. In osservanza dell'art. 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio ed esposti di seguito sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Continuità aziendale

Gli amministratori hanno valutato le implicazioni sul presupposto della continuità aziendale derivanti dallo stato di avanzamento dell'iter per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma (di seguito anche "TPL") nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana (di seguito anche "Gara").

A tal proposito si ricorda che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit, di cui CTT Nord è socia e capofila, e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), aveva annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT.

Gli Amministratori di Mobit, sentito il parere dei legali che assistono la società, hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso incidentale di AT. Altrettanto hanno fatto sia la Regione Toscana che AT, ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso principale di Mobit.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze n. 2554 e n. 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi

della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

Il 21 marzo 2019 la CGUE ha rimesso la propria pronuncia - sostanzialmente evadendo la risposta ai quesiti posti dal Consiglio di Stato - limitandosi a precisare che il predetto Regolamento CE n. 1370/2007 entra in vigore soltanto dal 3 dicembre 2019 e prima di quella data l'autorità che affida una concessione non è tenuta a conformarsi a questa norma.

La questione è dunque tornata al Consiglio di Stato la cui udienza di discussione si è tenuta il 10 ottobre 2019, come illustrato nel prosieguo.

Intanto, a distanza di 40 giorni dalla notifica della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad AT la gara e pertanto Mobit il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR, la cui udienza si è tenuta il 26 febbraio 2020.

A seguito della sopra citata udienza del 26 febbraio 2020, il TAR Toscana ha emesso in data 19 marzo 2020 sentenza n. 344 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendoli.

Mobit ha pertanto appellato al Consiglio di Stato la sentenza con richiesta di provvedimento sospensivo cautelare.

All'udienza dell'11 giugno 2020 il giudice ha respinto l'istanza cautelare e fissato la discussione del merito per il 10 ottobre 2020.

La vicenda giudiziaria si è nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, aveva richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo Piano Economico Finanziario ("PEF"), peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Nel frattempo, la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di AT. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017 ed ha respinto il ricorso: la Regione, all'epoca, aveva deliberato di non dar corso, nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, ai conseguenti provvedimenti, e quindi non aveva ancora adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva ad AT.

Sulla procedura in questione è stato presentato ricorso al Consiglio di Stato, la cui udienza per la discussione si è tenuta il medesimo giorno del ricorso principale (10 ottobre 2019).

A seguito di tale udienza del 10 ottobre 2019, il Consiglio di Stato ha pubblicato l'11 dicembre 2019 la sentenza n. 8411 con la quale ha: a) riunito i ricorsi iscritti sub n. 9624/2016, 9725/2016 e n. 9177/2017; b) con riguardo al ricorso n. 9624/2016 del R.G., respinto l'appello principale di Mobit e l'appello incidentale della Regione Toscana, nonché dichiarato improcedibili gli appelli incidentali di AT e di RATP; c) con riguardo al ricorso n. 9725/2016 respinto l'appello principale di AT e l'appello incidentale della Regione Toscana; d) con riguardo al ricorso n. 9177/2017 del R.G., respinto l'appello principale di Mobit e l'appello incidentale di AT.

Si ricorda che nelle more della definizione del contenzioso ancora pendente, Regione Toscana e i gestori attuali (tra cui CTT Nord) riuniti nella società consortile ONE Scarl, avevano sottoscritto un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019.

Dal 1° gennaio 2018, a seguito della sottoscrizione del contratto ponte sopra menzionato, il servizio è stato esercitato da ONE Scarl, società partecipata da CTT Nord e dalle controllate Vaibus scarl e Cpt Scarl.

Spirato al 31 dicembre 2019 il contratto ponte, senza che l'iter della Gara fosse ancora concluso a causa del contenzioso pendente, il servizio dal 1° gennaio 2020 ha continuato ad essere erogato da ONE scarl in ragione di successivi atti impositivi disposti dalla Regione Toscana.

Alla data attuale sono stati disposti specifici atti d'obbligo a copertura del periodo da gennaio a giugno 2020.

Alla luce del fatto che il contenzioso risulta ancora pendente al Consiglio di Stato e a causa di problematiche connesse agli atti di trasferimento dei beni e del personale all'aggiudicatario (inquadramento fiscale degli atti, modalità di trasferimento del TFR, determinazione valori di subentro, ecc.) la Regione Toscana ha più volte rinviato la data di eventuale subentro del nuovo gestore, continuando ad imporre a ONE Scarl la prosecuzione del servizio per mezzo degli atti d'obbligo.

Sono infatti noti a Regione Toscana e AT i principali temi di non condivisione:

a) Il diniego da parte di AT di acconsentire all'inserimento da parte di One negli atti di trasferimento (perdurando il contenzioso presso il Consiglio di Stato) di una clausola risolutiva che li faccia decadere in caso di annullamento dell'aggiudicazione ad AT. La Regione Toscana ha proposto di introdurre una clausola la cui efficacia sia legata non solo all'annullamento dell'aggiudicazione, ma anche alla decisione di aggiudicare il servizio alle aziende del consorzio Mobit lasciando così intendere che, anche nel caso di "gara senza vincitori", potrebbe far continuare a svolgere il servizio al nuovo gestore.

b) Il dissenso da parte di AT all'inserimento negli atti di trasferimento di una clausola di manleva che sollevi le aziende cedenti, tra cui CTT, da eventuali contenziosi fiscali derivanti da una diversa classificazione da parte dell'Agenzia delle Entrate degli atti di cessione. A questo proposito le aziende di One hanno acquisito un parere da uno studio di consulenza fiscale di primaria importanza che ha evidenziato un forte rischio che l'Amministrazione Finanziaria possa riqualificare tale operazione come cessione di azienda anziché come autonome cessioni di beni, assoggettandola ad imposta di registro e non ad IVA. Per questo nel parere si consiglia di far precedere gli atti da un interpello alla Agenzia delle Entrate. Tale richiesta di interpello è già stata inoltrata da diverse aziende di One tra le quali la stessa CTT Nord. A questo proposito va però sottolineato che i tempi di risposta per tale procedura sono di 90 giorni a partire dal 31 maggio 2020 per effetto della CM 4/E del 20/3/2020, con ulteriori possibili dilazioni fino a 120 giorni nel caso in cui l'Agenzia delle Entrate richieda integrazioni all'interpello.

c) Il dissenso tra One da una parte e Regione Toscana ed AT dall'altra sull'applicabilità di quanto previsto nel decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (che all'art. 48, comma 7, lettera e), dispone che: *"Con riferimento alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale l'Autorità di regolazione dei trasporti detta regole generali in materia di:e) in caso di sostituzione del gestore a seguito di gara, previsione nei bandi di gara del trasferimento senza soluzione di continuità di tutto il personale dipendente dal gestore uscente al subentrante con l'esclusione dei dirigenti, applicando in ogni caso al personale il contratto collettivo nazionale di settore e il contratto di secondo livello o territoriale applicato dal gestore uscente, nel rispetto delle garanzie minime disciplinate all'articolo 3, paragrafo 3, secondo periodo, della direttiva 2001/23/CE del Consiglio, del 12 marzo 2001. Il trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gestore uscente che transitano alle dipendenze del soggetto subentrante è versato all'INPS dal gestore uscente"*) in merito al trasferimento del personale nelle gare per i servizi TPL. Se tale normativa dovesse essere applicabile gli atti da

sottoscrivere, il TFR dei lavoratori dovrebbe essere versato all'INPS e non al nuovo gestore come richiedono invece gli atti della Gara Toscana e la stessa AT. A questo proposito gli attuali gestori riuniti in One hanno già presentato una richiesta formale all'INPS (e al Ministero del Lavoro) affinché stabilisca in modo inequivocabile a chi vadano versati gli oltre 50 milioni relativi al TFR dei lavoratori degli attuali gestori.

Conseguentemente all'analisi del contenzioso pendente e in base al parere legale reso dal prof. Avv. Fabio Cintioli, il rischio di soccombenza rispetto al ricorso principale proposto da Mobit con conseguente obbligo a carico dei relativi soci (tra cui CTT Nord) di trasferimento dei beni e personale destinati ad attività di TPL, e, in particolare, rispetto al motivo di impugnazione relativo all'aggiudicazione del 19 aprile 2019, è classificabile come "possibile".

Considerate le conclusioni raggiunte anche con il supporto di professionisti esterni, non sembra, infatti, che tale rischio di soccombenza debba essere qualificato come "probabile", né, d'altra parte, atteso il contesto complessivo del contenzioso, che possa essere classificato come "remoto".

Si ricorda per completezza di informazione che l'oggetto sociale di CTT Nord Srl è la "gestione e progettazione del trasporto pubblico locale" che, nella denegata ipotesi di soccombenza nel suddetto contenzioso, verrebbe meno.

Fino al trasferimento dei beni, è ragionevole ritenere che la regolamentazione del servizio continuerà ad essere gestita dalla Regione Toscana tramite atti d'obbligo: tale istituto prevede che al soggetto obbligato venga corrisposta la compensazione integrale dei costi sostenuti per l'effettuazione del servizio, con il riconoscimento di un ragionevole margine di utile.

Conseguentemente, sulla base delle valutazioni effettuate dagli amministratori, stante il suddetto istituto, la Società, fino al momento dell'eventuale trasferimento dei beni di gara, sarà in grado di adempiere alle proprie obbligazioni, anche considerando gli effetti derivanti dalla riduzione del fatturato da titoli conseguente l'emergenza Covid-19, come più ampiamente descritto al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente nota integrativa.

In ogni caso, gli amministratori hanno provveduto a valutare i potenziali effetti derivanti dall'eventuale subentro del nuovo gestore ed ha pertanto provveduto ad effettuare la migliore stima, nel rispetto della Legge Regionale 42/1998 e con riferimento alle linee guida approvate dalla Regione Toscana, del valore di trasferimento derivante dall'eventuale cessione delle attività ricomprese nel perimetro di gara. Tale stima del valore di trasferimento può essere influenzata da una serie di variabili, principalmente connesse ai tempi della effettiva dismissione, al valore di cessione degli immobili e degli impianti e di dismissione del parco rotabile e dei relativi contributi. Sulla base delle stime effettuate sui valori al 31 dicembre 2019, per CTT Nord il valore dei beni (principalmente autobus, attrezzature, terreni e fabbricati) determinato secondo i criteri di cui sopra risulta complessivamente superiore al valore di libro degli stessi, ad eccezione di alcuni beni detenuti dalla controllata ATN Srl, oggetto di opportuna svalutazione. Per i restanti beni, gli amministratori hanno quindi ritenuto di confermare nel suo complesso il valore dei patrimoni, anche in considerazione dell'esito atteso in ordine al riconoscimento delle proprie ragioni nelle sedi giuridiche competenti.

Inoltre, all'esito della gara, l'organo di amministrazione si occuperà conseguentemente di ridefinire l'assetto finanziario della Società per il periodo in cui continuerà ad esercitare il servizio di TPL e oltre, al fine di rendere lo stesso coerente con le mutate esigenze finanziarie della Società stessa, anche tenuto conto dell'oggetto sociale della società e preso atto della liberalizzazione del mercato.

In tale contesto, stante l'esito delle sentenze intervenute nel secondo semestre del 2019 e della prima parte del 2020, la futura evoluzione dell'iter di gara rappresenta un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo CTT Nord di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, considerato la possibilità che nei successivi dodici mesi la Società risulti soccombente in via definitiva nel contenzioso con conseguente trasferimento ad altro soggetto dei beni e del personale destinati all'attività di TPL, assets che rappresentano la quasi totalità del patrimonio aziendale, determinando l'impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, dato l'attuale ambito di gestione della Società.

In considerazione delle valutazioni in merito al rischio di soccombenza nel contenzioso, effettuate anche con il supporto di professionisti esterni e confidando nella possibilità che lo stesso possa avere un esito positivo per Mobit e per i relativi soci, gli amministratori hanno redatto il presente bilancio in ipotesi di continuità aziendale, in costanza di principi con l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è imputata nel tempo è soggetta al processo sistematico di ammortamento in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo inoltre le "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo ed il "software di base" ammortizzato in cinque anni (aliquota del 20%). Gli oneri pluriennali, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile e comunque per un periodo non superiore a 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto o di produzione, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i presupposti che avevano indotto precedentemente a svalutare le immobilizzazioni immateriali, i valori delle stesse sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti tenendo conto della utilità futura del bene a cui si riferiscono. L'ammortamento decorre dal momento in cui il bene è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora successivamente vengano meno i presupposti che avevano indotto a svalutare le immobilizzazioni materiali sono ripristinati i valori delle stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

| CESPITE | | ALIQUOTA |
|-----------------------------|--|------------------|
| Terreni e fabbricati | | |
| Terreni | | Non ammortizzati |
| Fabbricati industriali | | 2% |
| Costruzioni leggere | | 6,67% |

| | | |
|---|--|-------|
| Pensiline e paline | | 6,67% |
| Impianti e macchinario | | |
| Impianti fissi e specifici | | 10% |
| Autobus | | 6,67% |
| Attrezzature industriali e commerciali | | |
| Attrezzature industriali | | 10% |
| Attrezzature commerciali | | 20% |
| Emettitrici e obliterate | | 20% |
| Altri beni | | |
| Mobili e arredi | | 10% |
| Macchine da ufficio | | 20% |
| Autovetture, motoveicoli e simili | | 20% |

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa e che si sostanziano in un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. I beni acquisiti tramite contratti di leasing vengono contabilizzati, come previsto dalla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In base a tale metodologia il conduttore dei beni in leasing imputa al conto economico i canoni di competenza di ciascun esercizio.

Le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento alla Società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, vengono commentate in Nota Integrativa come previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22 del Codice Civile.

Partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione rettificato per perdite durevoli di valore. Le rettifiche vengono imputate come svalutazioni nel conto economico.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate e le riprese di valore imputate a conto economico.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni fungibili da impiegarsi nel processo di produzione del servizio alla base dell'attività aziendale e sono valutate al minore tra il costo ed il presunto valore di realizzo, inteso come valore economico di utilizzo nell'attività della società. Si precisa, inoltre, che il costo è determinato con il metodo del LIFO; le scorte obsolete e a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi comuni a due o più esercizi secondo la previsione di cui all'art. 2424 bis, sesto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

Il "Fondo reintegrazione beni ATN" include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto. Al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del conto economico.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività per quanto maturato dal personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, iscritto secondo il criterio della competenza economica e determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile estinzione. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I

costi di transazione, le eventuali commissioni passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, la società ha optato di mantenere l'iscrizione dei debiti già in essere al 31 dicembre 2015 al valore nominale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, le garanzie e i beni di terzi presso la società sono indicati al loro valore contrattuale, ai sensi del comma 3, Articolo 2424 del Codice Civile indicando per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza economica, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono esposti separatamente nella voce A5 di Conto Economico "Altri ricavi e proventi" ed imputati secondo il criterio di competenza economica.

Contributi in conto impianti

Sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscontati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo e risulta proporzionale alle quote di ammortamento.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio di competenza economica e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili in periodi d'imposta futuri, tali imposte e le correlate attività e passività sono rilevate nell'esercizio in cui emergono dette differenze temporanee.

Le imposte differite, dovute a differenze temporanee, che in futuro determineranno maggiori imponibili, sono iscritte nel fondo imposte; le imposte anticipate, rilevate a fronte di differenze temporanee che nei periodi futuri determineranno importi deducibili sono rilevate tra gli altri crediti solo qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità in un ragionevole arco temporale. I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati senza indicazione separata di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.

Il fondo imposte differite ed i crediti per imposte anticipate sono stati calcolati applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui le differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento od in diminuzione, ed apportando i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

Di seguito viene illustrato il dettaglio della composizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2019.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

| Descrizione | Consistenza al 31.12.2018 | Variazioni nell'esercizio 2019 | | | | | | Consistenza al 31.12.2019 |
|------------------------------------|---------------------------|--------------------------------|----------------|-------------|---------------|--------------|-----------------|---------------------------|
| | | Riclassificazioni | Acquisizioni | Alienazioni | Rivalutazioni | Svalutazioni | Ammortamento | |
| Migliorie su beni di terzi | 106.799 | 0 | 15.800 | 0 | 0 | 0 | -91.922 | 30.677 |
| Software di base | 230.799 | 0 | 87.578 | 0 | 0 | 0 | -117.017 | 201.359 |
| Oneri pluriennali | 97.954 | 0 | | 0 | 0 | 0 | -97.954 | 0 |
| Totale immobil. immateriali | 435.552 | 0 | 103.378 | 0 | 0 | 0 | -306.894 | 232.036 |

Con riferimento alla variazione nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" si segnala l'incremento della voce "migliorie beni di terzi" per il rifacimento del tetto della biglietteria di Viareggio (pari ad € 15.800).

Si segnala inoltre l'incremento della voce "software di base" che include principalmente: l'implementazione del software board per il controllo di gestione (pari ad € 13.917) e per il settore commerciale (pari ad € 9.162, il software "Docsuite" per la fatturazione (pari ad € 18.655), il software "Infopms" (pari ad € 11.500) e l'acquisto di licenze software (pari ad € 21.502).

Immobilizzazioni materiali

| Descrizione | Consistenza esercizio 2018 | | | Variazione nell'esercizio 2019 | | | | | | | Consistenza al 31.12.2019 |
|------------------------------------|----------------------------|---------------|-----------------|--------------------------------|-------------------|-----------------|-------------------|--------------------------------------|--------------|-------------------|---------------------------|
| | Costo storico | Rivalutazioni | Svalutazioni | Fondo ammortamento | Acquisizioni | Alienazioni | Riclassificazioni | Rivalutazioni e rettifiche di valore | Svalutazioni | Ammortamento | |
| Terreni e fabbricati | 39.558.932 | 0 | 0 | -3.879.197 | 337.587 | 0 | 6.708 | 0 | 0 | -762.052 | 35.261.977 |
| Impianti e macchinario | 84.198.780 | 0 | -227.396 | -44.578.967 | 6.162.237 | -496.105 | 449.980 | 55.734 | 0 | -6.674.294 | 38.889.969 |
| Attrezz. ind. e comm. | 1.163.171 | 0 | 0 | -706.422 | 69.734 | 0 | | | 0 | -97.588 | 428.895 |
| Altri beni | 5.233.339 | 0 | 0 | -1.229.522 | 1.582.599 | -124.090 | 2.180.128 | | 0 | -1.286.325 | 6.356.129 |
| Imm. in corso e acconti | 2.841.496 | 0 | 0 | | 6.482.500 | -7.700 | -2.636.816 | -27.208 | 0 | | 6.652.272 |
| Totale immobiliz. materiali | 132.995.718 | 0 | -227.396 | -50.394.108 | 14.634.656 | -627.895 | 0 | 28.526 | 0 | -8.820.259 | 87.589.242 |

La consistenza dei valori sopra riportati al 31 dicembre 2019 sono esposti al netto del Fondo svalutazione autobus come di seguito dettagliato:

| Descrizione | Consistenza al 31.12.2018 | Utilizzi | Accantonamento | Consistenza al 31.12.2019 |
|----------------------------|------------------------------|----------------|----------------|------------------------------|
| Fondo svalutazione autobus | 227.396 | -55.734 | 0 | 171.662 |
| Totale | 227.396 | -55.734 | 0 | 171.662 |

L'incremento rilevato nella posta di bilancio "terreni e fabbricati" (pari ad € 337.587) è dovuto principalmente, per € 238.534 a lavori straordinari eseguiti nell'immobile di Pieve Fosciana, per € 13.954 a lavori straordinari di rinforzo travi presso l'officina di Pisa, per € 20.588 a lavori presso il magazzino di Pisa, per € 47.600 all'acquisto di n. 56 espositori a bandiera per paline di fermata del bacino di Livorno.

La posta di bilancio "impianti e macchinario" include principalmente l'acquisto di n. 33 autobus (di cui n. 8 usati) per € 5.727.277 ed i costi sostenuti per lavori di manutenzione sugli autobus capitalizzati per un valore complessivo di € 390.487.

Il decremento registrato nella voce "impianti e macchinario" (pari ad un valore netto contabile di € 496.105) è principalmente dovuto alla dismissione dal servizio di n. 48 autobus, alla dismissione di n. 2 auto aziendali

La posta di bilancio "altri beni" include principalmente, i costi sostenuti per l'acquisto e l'installazione di paline intelligenti per € 417.328, i costi sostenuti per il progetto SAE/AVM (progetto per il controllo a distanza delle flotte) per € 94.545 ed i costi sostenuti per l'implementazione del progetto di bigliettazione elettronica pari ad € 953.040 così suddivisi: Bacino di Pisa pari ad € 33.721, Bacino di Livorno pari ad € 684.751 e Bacino di Lucca pari ad € 234.568.

La riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" B.II. 5) alla posta di bilancio "Impianti e macchinario" B.II.2) pari ad € 449.980 è relativa all'entrata in funzione nel 2019 di n. 7 autobus (di cui n. 4 usati), mentre la riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" B.II. 5) alla posta di bilancio "Altre" B.II. 4)" pari ad € 2.180.128 si riferisce ai costi sostenuti per il progetto di bigliettazione elettronica del bacino di Lucca (pari ad € 776.115) entrato in funzione a gennaio 2019 ed ai costi sostenuti per il progetto di bigliettazione elettronica del bacino di Livorno (pari ad € 1.404.013) entrato in funzione a dicembre 2019.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" (pari ad € 6.652.272) include principalmente i costi sostenuti per l'implementazione del progetto per l'acquisto di telecamere "Octocam" (pari ad € 169.772), i costi sostenuti per l'acquisto di n. 32 autobus (di cui n. 2 usati) ed il valore di n. 2 autobus ricevuti in permuta in sostituzione di n. 2 autobus dismessi in quanto bruciati (complessivamente pari ad € 6.482.500). Tali autobus sono entrati tutti in funzione nei primi mesi dell'anno 2020

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che, come nell'anno 2018, nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito la composizione e movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie intervenuta nell'esercizio:

| Descrizione | Consistenza esercizio 2018 | | | | Variazione nell'esercizio 2019 | | | |
|------------------------|-----------------------------|--------------------------------|----------------------|-------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------|---------------------------------|
| | Costo storico 01.01.2018 | Alienazi oni/Dec rementi | Sval utaz ioni | Totale al 31.12.2018 | Acquisi zioni/in cremen | Alienazi oni/Dec rementi | Svalutazioni | Consistenza al 31.12.2019 |
| Partecipazioni: | | | | | | | | |
| Imprese controllate | 2.575.527 | | | 2.575.527 | | | -2.527.868 | 47.659 |
| Imprese collegate | 1.955.443 | | | 1.955.443 | | | | 1.955.443 |
| Altre imprese | 983.784 | | | 983.784 | | 2.805 | | 986.589 |
| Crediti: | | | | | | | | |
| Crediti v/altri | 348.978 | 20.111 | | 369.090 | 36.419 | -14.960 | | 390.549 |

Di seguito la composizione della voce Partecipazioni:

| Denominazione | Sede | Capitale sociale | Patrimonio netto al 31.12.2019 | Utile o perdita esercizio 2019 | % azioni o quota posseduta | % diritto di voto | Valore iscritto in bilancio | Quota di PN di competenza |
|--|--|------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------|----------------------|--------------------------------|------------------------------|
| Consorzio Pisano Trasporti scrl | via A. Bellatalla, 1 Ospedaletto Pisa | 25.000 | 25.000 | 0 | 95,30% | 95,30% | 23.825 | 23.825 |
| Vaibus scrl | viale Luporini n. 895 , Lucca | 27.000 | 26.645 | 0 | 89,06% | 89,06% | 23.834 | 23.730 |
| Autolinee Toscana Nord srl | viaA. Bellatalla 1 Ospedaletto Pisa | 94.787 | - 556.117 | - 1.280.814 | 100,00% | 100,00% | - | - |
| Totale controllate | | | | | | | 47.659 | |
| Copit spa | via Filippo Pacini 47, Pistoia | 1.428.500 | 6.688.459 | 546.553 | 30,00% | 30,00% | 1.925.343 | 2.006.538 |
| Mobit scarl | viale dei Cadorna, 105 Firenze | 100.000 | 100.000 | 0 | 30,10% | 30,10% | 30.100 | 30.100 |
| Totale collegate | | | | | | | 1.955.443 | |
| One scarl | | | 100.000 | - | 10,78% | 10,78% | 10.780 | 10.780 |
| Ti Forma scrl | via Paisiello, 8 Firenze | 172.885 | 217.730 | 22.033 | 6,19% | 6,19% | 3.107 | 13.484 |
| Società Generale Trasporti e Mobilità spa | P.zza Duomo, 18 Prato | 1.000.000 | 13.720.076 | - 26.505 | 5,42% | 5,42% | 746.224 | 743.628 |
| Crociere e Turismo srl in liquidazione | P.le dei Marmi snc, Livorno | nd | nd | nd | 2,00% | 2,00% | 0 | 0 |
| Power Energia Società Cooperativa | Via Calzoni, 1/3 Bologna | 373.625 | 459.308 | 23.307 | 0 | 0 | 29 | 6.012 |
| La Ferroviaria Italiana spa | Via Guido Monaco 37, Arezzo | 3.163.752 | 55.660.555 | 772.007 | 0,500% | 0,500% | 222.208 | 278.303 |
| Irene srl in liquidazione | P.zza Duomo, 18 Prato | 10.000 | 3.045.084 | - 11.746 | 11,220% | 11,220% | 3.927 | 341.658 |
| Blubus srl | Via Filippo Pacini, 47 Pistoia | 25.000 | 25.000 | 0 | 1,260% | 1,260% | 314 | 315 |
| Totale altre imprese | | | | | | | 986.589 | |

I dati relativi alle società Irene srl in liquidazione, Power Energia società cooperativa e Ti Forma scrl si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2018 in quanto il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 non è ancora stato redatto dai rispettivi organi competenti.

La CTT Nord srl, ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., controlla le seguenti società, il cui oggetto sociale è stato descritto in Relazione sulla Gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle":

1. Consorzio Pisano Trasporti società consortile a responsabilità limitata (CPT scrl) con sede legale in via A. Bellatalla, 1 ad Ospedaletto (PI) avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30%;

2. Vaibus srl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06%;
3. Autolinee Toscana Nord srl con sede legale in via A. Bellatalla 1, Ospedaletto (PI), avente il capitale sociale di € 94.787, tramite il possesso della quota del 100%.

La CTT Nord Srl, ai sensi del comma 3 dell'art. 2359 del C.C., esercita un'influenza notevole sulle seguenti società:

1. Copit spa con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni;
2. Mobit scarl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10%.

La CTT Nord partecipa inoltre alle seguenti società (altre imprese):

1. Ti Forma società a responsabilità limitata con sede legale in via Paisiello, 8 a Firenze, avente il capitale sociale di € 172.885, tramite il possesso della quota dello 6,193%;
2. Power Energia Società Cooperativa con sede legale in via Calzoni 1/3 a Bologna, avente il capitale sociale € 373.625, tramite il possesso della quota dello 1,309%;
3. Società Generale Trasporti e Mobilità spa (SGTM spa) con sede legale in Piazza Duomo, 18 a Prato, avente il capitale sociale € 1.000.000, tramite il possesso del 5,42% delle azioni;
4. Crociere e Turismo srl in liquidazione con sede legale in P. le dei Marmi snc a Livorno, con un possesso della quota dello 2% del capitale sociale, a valore nullo al 31.12.2016;
5. La Ferroviaria Italiana spa con sede legale in via Guido Monaco, 37 a Arezzo, avente il capitale sociale € 3.163.752 tramite il possesso del 0,50% delle azioni;
6. Blubus srl con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 1,26%;
7. Irene srl in liquidazione con sede legale in Piazza Duomo 18 a Prato avente il capitale sociale € 10.000, tramite il possesso della quota del 11,22%;
8. One scarl con sede legale in viale Cadorna 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 10,78%.

Per quanto attiene la controllata ATN srl, nonostante il ruolo strategico della partecipazione in questione, anche nell'ambito della gara regionale per l'affidamento dei servizi TPL, al 31 dicembre 2019 la relativa partecipazione è stata interamente svalutata in conseguenza dell'avanzamento dell'iter di gara stesso, con particolare riferimento dell'esito delle sentenze intervenute nel secondo semestre del 2019 e della prima parte del 2020, unitamente alle incertezze connesse alla futura evoluzione del contenzioso. Il patrimonio netto di ATN al 31 dicembre 2019 risulta infatti negativo per effetto della perdita registrata nell'anno pari a € 556.117 in conseguenza delle svalutazioni operate dalla partecipata, e corrispondenti alle minusvalenze che prevede di realizzare dalla vendita dei beni essenziali rientranti nel perimetro di gara, (immobili per € 76.511 ed autobus per € 1.218.682) al soggetto che, a conclusione dell'iter di gara, subentrerà nella gestione del TPL in Toscana.

In aggiunta alla svalutazione apportata sul valore della partecipazione, è stato accantonato uno specifico fondo oneri a coperture dell'ulteriore passività attesa per effetto alla ricapitalizzazione della controllata.

Si precisa che nell'esercizio 2019 non si sono operate rivalutazioni del costo delle partecipazioni.

La voce "crediti verso altri" (pari ad € 390.549) al 31 dicembre 2019 comprende i "depositi cauzionali" esigibili oltre l'esercizio successivo.

Rimanenze

| Voce di bilancio | Consistenza al 31.12.2019 | Consistenza al 31.12.2018 | Variazione |
|---|---------------------------|---------------------------|---------------|
| Carburanti | 370.797 | 327.100 | 43.698 |
| Lubrificanti | 180.336 | 146.870 | 33.465 |
| Ricambi diversi | 1.600.548 | 1.643.696 | -43.148 |
| Fondo obsolescenza magazzino | -453.559 | -453.559 | 0 |
| Totale Rim. di materie prime, suss. e di consumo | 1.698.123 | 1.664.108 | 34.015 |
| Acconti | 0 | 0 | 0 |
| Totale Rimanenze | 1.698.123 | 1.664.108 | 34.015 |

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad € 453.559.

Fondo obsolescenza magazzino

| Voce di bilancio | Consistenza al 31.12.2018 | Accantonamenti | Utilizzi | Consistenza al 31.12.2019 |
|------------------------------|---------------------------|----------------|----------|---------------------------|
| Fondo obsolescenza magazzino | 453.559 | - | - | 453.559 |

Crediti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

| Voce di bilancio | Consistenza al 31.12.2019 | Consistenza al 31.12.2018 | Variazione |
|--------------------------------|---------------------------|---------------------------|------------------|
| Crediti verso clienti | 13.512.195 | 10.524.846 | 2.987.349 |
| Crediti verso controllate | 26.238.365 | 21.167.392 | 5.070.973 |
| Crediti verso collegate | 31.751 | 19.251 | 12.500 |
| Crediti tributari | 1.663.366 | 1.859.745 | -196.379 |
| Crediti per imposte anticipate | 1.681.250 | 1.787.113 | -105.863 |
| Crediti verso altri | 16.612.806 | 16.871.540 | -258.734 |
| Totale | 59.739.733 | 52.229.887 | 7.509.846 |

Come riportato nella tabella seguente, i crediti verso clienti e i crediti verso altri al 31.12.2019 sono esposti al netto del Fondo svalutazione pari rispettivamente a € 994.410 ed € 32.274.

| Descrizione | Consistenza al 31.12.2018 | Accantonamenti | Utilizzi | Consistenza al 31.12.2019 |
|--|---------------------------|----------------|----------|---------------------------|
| Fondo svalutazione crediti | -966.850 | -27.560 | - | -994.410 |
| Fondo svalutazione crediti verso altri | -32.274 | 0 | 0 | -32.274 |

La suddivisione dei crediti per scadenza e per area geografica ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile non viene riportata in quanto ritenuta non significativa in considerazione del fatto che tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi e sono tutti nel territorio italiano.

Di seguito riportiamo il dettaglio della composizione dei crediti al 31 dicembre 2019:

| Descrizione | Consistenza al 31.12.2018 | Incremento o decremento | Consistenza al 31.12.2019 |
|--|------------------------------|----------------------------|------------------------------|
| Crediti per fatture | 7.369.698 | 161.134 | 7.530.832 |
| Fatture da emettere | 3.870.515 | 2.940.699 | 6.811.214 |
| Note di accredito da emettere | -42.768 | -1.299 | -44.066 |
| Titoli di viaggio da incassare | 267.844 | -85.625 | 182.220 |
| Crediti v/agenzie di vendita | 26.406 | 0 | 26.406 |
| Fondo svalutazione crediti | -966.850 | -27.560 | -994.410 |
| Crediti v/clienti | 10.524.846 | 2.987.349 | 13.512.195 |
| Crediti per fatture | 9.737.399 | 2.697.421 | 12.434.819 |
| Fatture da emettere | 5.092.842 | 2.335.523 | 7.428.364 |
| Note di accredito da emettere | -1.102 | -24.553 | -25.655 |
| Crediti diversi | 6.338.254 | 62.583 | 6.400.837 |
| Crediti v/controllate | 21.167.392 | 5.070.974 | 26.238.365 |
| Crediti per fatture | 20 | 12.500 | 12.520 |
| Fatture da emettere | 19.231 | 0 | 19.231 |
| Note di accredito da emettere | 0 | 0 | 0 |
| Crediti v/collegate | 19.251 | 12.500 | 31.751 |
| Erario conto IVA | 744.249 | -99.355 | 644.894 |
| Credito v/Erario IRES a rimborso | 40.824 | -40.824 | 0 |
| Credito v/Erario imp.sostit. su TFR | 35 | 0 | 35 |
| Credito v/Erario da 770 | 28 | 0 | 28 |
| Crediti per accisa gasolio | 908.094 | 110.315 | 1.018.409 |
| Crediti tributari | 1.859.745 | -196.379 | 1.663.366 |
| Crediti imposte anticipate | 1.787.113 | -105.863 | 1.681.250 |
| Crediti per imposte anticipate | 1.787.113 | -105.863 | 1.681.250 |
| Dotazione di cassa al personale | 10.539 | 100 | 10.639 |
| personale c/anticipo premio di risultato | 137.231 | -12.021 | 125.210 |
| personale per virtuale ingresso | 59.705 | -14.456 | 45.248 |
| Altri Crediti v/dipendenti | 22.630 | 2.343 | 24.973 |
| Anticipo spese per gare e Telemaco | 1.936 | -94 | 1.842 |
| Credito v/INPS | 132.551 | -14.391 | 118.160 |
| Credito v/INAIL | 52.257 | 22.084 | 74.341 |
| Credito per rinnovo CCNL | 1.263.432 | 166.257 | 1.429.689 |
| Credito v/Stato per malattie | 5.880.941 | -844.643 | 5.036.297 |
| Credito v/Regione Toscana L. 194/98 | 1.901 | 0 | 1.901 |
| Credito v/Regione Toscana L. 472/99 | 3.419 | 0 | 3.419 |
| Credito v/Comune Viareggio per bus | -18 | 0 | -18 |
| altri crediti v/soci | 7.311 | 0 | 7.311 |
| Credito v/CPT srl in liquidazione | 38.743 | -38.743 | 0 |
| crediti v/ATL srl in liquidazione | 1.160.287 | 0 | 1.160.287 |
| crediti v/Lazzi Cap Holding (ora CAP) | 111.989 | 0 | 111.989 |
| Crediti V/CAP soc. coop. | 501.706 | 0 | 501.706 |
| Crediti v/ Comune P.zza al Serchio | 64.548 | 0 | 64.548 |
| Crediti v/assicurazioni | 14.409 | 0 | 14.409 |
| Crediti v/Trasporti Toscani srl | 178.200 | 0 | 178.200 |
| Credito v/banche | 18.232 | -12.268 | 5.964 |
| Crediti diversi | 7.241.867 | 487.098 | 7.728.965 |
| Fondo svalutazione crediti | -32.274 | 0 | -32.274 |
| Crediti v/altri | 16.871.540 | -258.734 | 16.612.806 |

Per i dettagli suddivisi per singola società dei crediti verso imprese controllanti, controllate e collegate si rimanda alla specifica tabella presente al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle" della Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia nei "crediti verso clienti" sono inclusi crediti scaduti per interessi di mora pari ad € 256.771 interamente svalutati.

La voce "crediti verso controllate" include principalmente i crediti verso CPT srl e Vaibus scarl, derivanti dall'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale per conto delle consortili in questione nelle province di Pisa e Lucca.

Tale voce include inoltre per € 6.291.909 i crediti verso ATN srl derivanti principalmente dall'affitto d'azienda, esigibili oltre l'esercizio successivo per effetto delle pattuizioni previste in detto contratto d'affitto e relativi principalmente a poste connesse al personale trasferito.

I "crediti per imposte anticipate" al 31.12.2019 (pari ad € 1.681.250) e valorizzate con le % di 4,82% per IRAP e di 24% per IRES si riferiscono:

- alle imposte anticipate (pari ad € 616.085) calcolate sugli ammortamenti cosiddetti ridotti (inferiori al 50% del minimo tabellare di cui al D.M. 31 dicembre 1988), effettuati ante 2004 dalle società ATL spa e CPT spa;

- alle imposte anticipate calcolate sul fondo oneri (pari ad € 385.098), sul fondo rischi cause (pari ad € 341.632), sul fondo obsolescenza magazzino (pari ad € 130.715) e sul fondo svalutazione crediti (pari ad € 28.967);

- alle imposte anticipate (pari ad € 176.834) calcolate sulla rivalutazione ex lege degli immobili, conferiti a CTT Nord srl dalle società CPT spa ed ATL spa. Essendo l'operazione di conferimento dei rami aziendali di TPL effettuata in regime di neutralità fiscale, tali imposte anticipate risultano iscritte in quanto le società conferenti hanno provveduto ad affrancare fiscalmente la rivalutazione civilistica operata pagando imposte nella misura delle aliquote previste dal D.L. 5 del 10 febbraio 2009 (aliquota del 3% per i fabbricati e del 1,5% per i terreni) al fine di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori ammortamenti a partire dal quinto esercizio successivo a quello in cui la rivalutazione è stata operata;

- alle imposte anticipate (pari ad € 1.919) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali della posta di bilancio "avviamento" conferita da CTT srl in data 21 ottobre 2012.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2019 in quanto vi è ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Si veda inoltre quanto riportato ai paragrafi "Fiscalità anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce di bilancio "crediti diversi" (pari ad € 7.728.965) inclusa tra i "crediti verso altri" si riferisce principalmente a: (i) crediti in parte verso One srl ed in parte verso la Regione Toscana per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2018 per € 2.712.440 ed acquistati nel 2019 per € 4.302.471; (ii) a crediti verso il Ministero per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2014 per € 103.155; (iii) a crediti per contributi relativi al progetto di bigliettazione elettronica del bacino di Livorno per € 292.335 e (iv) a crediti verso alcune Amministrazioni Provinciali per € 134.256 per contributi su progetto SAE/AVM. Nel 2020 sono stati incassati contributi su autobus acquistati nel 2018 per € 1.902.015 e su autobus acquistati nel 2019 per € 1.223.750; sono inoltre stati incassati i contributi relativi al progetto di bigliettazione elettronica del bacino di Livorno per € 292.335.

I crediti verso le conferenti (contenuti nella voce "Crediti verso altri") derivano dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo rispetto ai valori peritali - emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

Si evidenzia che i crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo tranne il "credito verso imprese controllate" relativo alla partecipata ATN Srl che per € 6.291.909 risulta esigibile oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni.

Disponibilità liquide

Di seguito la composizione della voce:

| Voce di bilancio | Consistenza al 31.12.2018 | Variazioni | Consistenza al 31.12.2019 |
|---|---------------------------|----------------|---------------------------|
| Cassa di Risparmio di Volterra c/c 6100 | 524.509 | -524.509 | 0 |
| Cassa di Risparmio di Volterra c/c F.do Forte | 870 | 322 | 1.192 |
| Intesa San Paolo c/C 4234 | 1.618.864 | -1.433.476 | 185.388 |
| Banca Carige c/c 1878180 | 17.169 | 520 | 17.690 |
| Monte dei Paschi di Siena c/c 6000679 (Formaz. ex ATL) | 141 | 14 | 154 |
| MPS c/c 535414 | 91.342 | -39.676 | 51.666 |
| MPS c/c 3274324 | 811.717 | -592.564 | 219.152 |
| BML c/c 111180 | 6.944 | 5.513 | 12.456 |
| Chianti banca c/c 401442 | 732.080 | 3.823.216 | 4.555.296 |
| Cassa di Risparmio di Firenze c/c 60703 | 39.814 | -36.425 | 3.389 |
| Banca Alta Toscana c/c 817704 | 12.894 | -5.743 | 7.152 |
| Banca Cambiano 1884 spa | 356.584 | -356.584 | 0 |
| Unicredit c/c 000104987387 | 0 | 8.818 | 8.818 |
| B. Popolare c/c 198554 | 395.372 | -346.178 | 49.194 |
| B. Popolare Vicenza ex CTT | 8.275 | 3.517 | 11.792 |
| Disponibilità sul c/c Postale n. 1037707989 | 175 | 130 | 305 |
| Disponibilità sul c/c Postale n. 1037707773 | 175 | 130 | 305 |
| Disponibilità sul c/c Postale SMA n. 169508 | 1.654 | 2.813 | 4.468 |
| Disponibilità sul c/c Postale n. 1021065410 | 75.932 | -51.271 | 24.661 |
| Totale C IV 1 | 4.694.511 | 458.566 | 5.153.077 |
| Denaro in cassa | 7.168 | 1.240 | 8.408 |
| Totale C IV 3 | 7.168 | 1.240 | 8.408 |
| Totale | 4.701.679 | 459.806 | 5.161.485 |

Ratei e Risconti

| Voce di bilancio | Consistenza al 31.12.2018 | Incremento o decremento | Consistenza al 31.12.2019 |
|--------------------------------|---------------------------|-------------------------|---------------------------|
| Risconti attivi | 3.186.112 | 10.022 | 3.196.134 |
| Totale Ratei e Risconti | 3.186.112 | 10.022 | 3.196.134 |

La voce "risconti attivi" (pari ad € 3.196.134) si riferisce principalmente a premi assicurativi per € 1.279.953 e ad interessi verso società finanziarie per € 1.775.682.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

| Voci del patrimonio | Capitale sociale | Riserva avanzo di fusione | Riserva da arrotondamento | Utili (perdite) portati a nuovo | Utile dell'esercizio | Totale Patrimonio netto |
|----------------------------------|-------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------------|----------------------|-------------------------|
| Consistenza al 31.12.2016 | 41.507.349 | 255.625 | 0 | -7.612.367 | 2.350.082 | 36.500.689 |
| Arrotondamenti | | | -4 | | | -4 |
| Destinazione del risultato | | | | 2.350.082 | -2.350.082 | 0 |
| Utile (perdita) d'esercizio | | | | | 1.064.076 | 1.064.076 |
| Consistenza al 31.12.2017 | 41.507.349 | 255.625 | -4 | -5.262.285 | 1.064.076 | 37.564.761 |
| Arrotondamenti | | | 4 | | | 4 |
| Destinazione del risultato | | | | 1.064.076 | -1.064.076 | 0 |
| Utile (perdita) d'esercizio | | | | | 3.309.426 | 3.309.426 |
| Consistenza al 31.12.2018 | 41.507.349 | 255.625 | 0 | -4.198.208 | 3.309.426 | 40.874.192 |
| Arrotondamenti | | | -2 | | | -2 |
| Destinazione del risultato | | | | 3.309.426 | 3.309.426 | 0 |
| Utile (perdita) d'esercizio | | | | | 2.223.018 | 2.223.018 |
| Consistenza al 31.12.2019 | 41.507.349 | 255.625 | -2 | -888.782 | 2.223.018 | 43.097.208 |

Il patrimonio netto si è movimentato nell'esercizio esclusivamente per effetto della rilevazione del risultato del periodo.

Inoltre si riporta l'analisi della composizione del patrimonio netto:

| Natura/descrizione | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi | |
|-----------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|--|-------------------|
| | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| Capitale | 41.507.349 | B | 41.507.349 | 0 | 0 |
| Riserve di capitale | | | | | |
| Riserva da soprapprezzo azioni | 0 | A, B | 0 | 0 | 0 |
| Riserve di utili | | | | | |
| Riserva legale | 0 | B | 0 | 0 | 0 |
| Riserva da avanzo di fusione | 255.625 | A,B | 0 | 0 | 0 |
| Riserva | 0 | A, B, C | 0 | 0 | 0 |
| Riserva utili esercizi precedenti | 0 | A, B, C | 0 | | |
| Riserva da arrotondamento | -2 | | | | |
| Utili (perdite) portati a nuovo | -888.782 | A, B, C | -888.782 | 0 | 0 |
| Utili (perdite) dell'esercizio | 2.223.018 | A, B, C | 2.223.018 | 0 | 0 |
| TOTALE | 43.097.208 | | | 0 | 0 |
| Quota non distribuibile | 42.841.583 | | 0 | 0 | 0 |
| Residua quota distribuibile | 0 | | 0 | 0 | 0 |
| Legenda: | | | | | |
| A: per aumento di capitale | | | | | |
| B: per copertura perdite | | | | | |
| C: per distribuzione ai soci | | | | | |

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2019, viene così suddiviso tra i seguenti soci:

| N. | SOCIO | PERCENTUALE | CAPITALE [€] |
|----|----------------|-------------|-----------------|
| 1 | CAP soc. coop. | 3,203% | € 1.329.470,35 |
| 2 | SGTM spa | 32,455% | € 13.471.260,56 |

| | | | |
|----|-------------------------------------|---------|----------------|
| 3 | COPIT spa | 0,433% | € 179.655,71 |
| 4 | LUCCA HOLDING S.P.A. | 4,666% | € 1.936.912,97 |
| 5 | ATL srl in liquidazione | 14,823% | € 6.152.486,53 |
| 6 | COMUNE DI BIENTINA | 0,332% | € 137.726,00 |
| 7 | COMUNE DI BUTI | 0,295% | € 122.247,49 |
| 8 | COMUNE DI CALCI | 0,672% | € 279.085,26 |
| 9 | COMUNE DI CALCINAIA | 1,177% | € 488.624,30 |
| 10 | COMUNE DI CAPANNOLI | 0,623% | € 258.547,26 |
| 11 | COMUNE DI CASCIANA TERME LARI | 1,283% | € 532.530,17 |
| 12 | COMUNE DI CASCINA | 4,516% | € 1.874.317,50 |
| 13 | COMUNE DI CASTELNUOVO VAL DI CECINA | 0,243% | € 100.674,79 |
| 14 | COMUNE DI CHIANNI | 0,158% | € 65.644,43 |
| 15 | COMUNE DI CRESPIA LORENZANA | 0,555% | € 230.205,69 |
| 16 | COMUNE DI FAUGLIA | 0,363% | € 150.754,92 |
| 17 | COMUNE DI FUCECCHIO | 1,603% | € 665.466,23 |
| 18 | COMUNE DI LAIATICO | 0,143% | € 59.384,41 |
| 19 | COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA | 0,192% | € 79.708,03 |
| 20 | COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO | 0,787% | € 326.733,20 |
| 21 | COMUNE DI ORCIANO PISANO | 0,041% | € 17.150,36 |
| 22 | COMUNE DI PALAIA | 0,476% | € 197.619,29 |
| 23 | COMUNE DI PECCIOLI | 0,516% | € 213.998,24 |
| 24 | COMUNE DI PISA | 9,379% | € 3.892.915,50 |
| 25 | COMUNE DI POMARANCE | 0,631% | € 262.063,16 |
| 26 | COMUNE DI PONSACCO | 1,596% | € 662.661,33 |
| 27 | COMUNE DI PONTEDERA | 2,913% | € 1.209.040,70 |
| 28 | COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE | 1,109% | € 460.229,93 |
| 29 | COMUNE DI SAN GIULIANO TERME | 3,084% | € 1.280.130,47 |
| 30 | COMUNE DI SAN MINIATO | 2,905% | € 1.205.867,81 |
| 31 | COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO | 1,344% | € 557.816,75 |
| 32 | COMUNE DI TERRICCIOLA | 0,462% | € 191.916,67 |
| 33 | COMUNE DI VICOPISANO | 0,869% | € 360.894,24 |
| 34 | COMUNE DI VECCHIANO | 1,284% | € 532.958,93 |
| 35 | COMUNE DI VOLTERRA | 1,150% | € 477.476,31 |
| 36 | COMUNE DI VIAREGGIO | 1,448% | € 600.855,17 |
| 37 | COMUNE DI PIETRASANTA | 0,493% | € 204.466,99 |
| 38 | COMUNE DI MASSAROSA | 0,326% | € 135.250,21 |
| 39 | COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA | 0,226% | € 93.834,32 |
| 40 | COMUNE DI SERAVEZZA | 0,153% | € 63.618,68 |
| 41 | COMUNE DI STAZZEMA | 0,109% | € 45.235,71 |
| 42 | COMUNE DI BORGO A MOZZANO | 0,101% | € 42.061,44 |
| 43 | COMUNE DI CAMAIORE | 0,100% | € 41.426,98 |
| 44 | COMUNE DI VILLA BASILICA | 0,085% | € 35.264,03 |
| 45 | COMUNE DI GALLICANO | 0,085% | € 35.087,51 |
| 46 | COMUNE DI PIEVE FOSCIANA | 0,071% | € 29.371,39 |
| 47 | COMUNE DI FORTE DEI MARMI | 0,059% | € 24.575,18 |
| 48 | COMUNE DI BAGNI DI LUCCA | 0,046% | € 18.942,78 |
| 49 | COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI | 0,045% | € 18.570,58 |
| 50 | COMUNE DI FOSCIANDORA | 0,043% | € 17.895,78 |

| | | | |
|----|-------------------------------------|----------|-----------------|
| 51 | COMUNE DI BARGA | 0,041% | € 17.144,32 |
| 52 | COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO | 0,041% | € 17.027,32 |
| 53 | COMUNE DI ALTOPASCIO | 0,038% | € 15.928,88 |
| 54 | COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA | 0,033% | € 13.640,21 |
| 55 | COMUNE DI PESCAGLIA | 0,028% | € 11.639,01 |
| 56 | COMUNE DI CAMPORGIANO | 0,023% | € 9.396,75 |
| 57 | COMUNE DI MOLAZZANA | 0,022% | € 9.144,58 |
| 58 | COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA | 0,017% | € 6.990,07 |
| 59 | COMUNE DI PORCARI | 0,016% | € 6.750,00 |
| 60 | COMUNE DI CAREGGINE | 0,015% | € 6.262,82 |
| 61 | COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI | 0,014% | € 5.870,44 |
| 62 | COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO | 0,018% | € 7.278,55 |
| 63 | COMUNE DI VILLA COLLEMANDINA | 0,011% | € 4.678,20 |
| 64 | COMUNE DI VAGLI DI SOTTO | 0,010% | € 4.243,46 |
| 65 | COMUNE DI MONTECARLO | 0,002% | € 722,21 |
| | TOTALE | 100,000% | € 41.507.349,06 |
| | SOCI PUBBLICI | 63,909% | € 26.526.962,44 |
| | SOCI PRIVATI | 36,091% | € 14.980.386,62 |
| | | 100,000% | € 41.507.349,06 |

CTT Nord srl non dispone di riserve di utili o di capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione di imposta.

Fondi per rischi ed oneri

| Descrizione | Consistenza al 31.12.2018 | Incremento | Utilizzi | Rilasci | Consistenza al 31.12.2019 |
|--|---------------------------|------------------|----------------|----------------|---------------------------|
| Fondo per trattamento di quiescenza e simili | 59.812 | 0 | | 0 | 59.812 |
| Fondo per imposte, anche differite | 1.426.876 | 0 | 503.050 | 0 | 923.826 |
| Altri | 4.603.221 | 2.395.333 | 381.798 | 807.387 | 5.809.370 |
| Totale | 6.089.909 | 2.395.333 | 884.848 | 807.387 | 6.793.008 |

La voce "fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili" è costituita dal "fondo integrazione previdenza" per € 43.584 e dal "fondo contributi di cui alla L. 11/1996" per € 16.229.

Come noto, il "fondo imposte differite" è sorto a seguito dell'operazione di conferimento dei rami aziendali di trasporto pubblico locale da parte delle società CPT spa, ATL spa, CLAP spa e CTT srl alla società CTT Nord, efficace a partire dal 21.10.2012. Nelle perizie di stima dei rami aziendali conferiti è emersa infatti una plusvalenza derivante dalla differenza tra il valore di bilancio al 21.10.2012 delle poste incluse nei rami d'azienda conferiti alla CTT Nord srl ed il loro valore attribuito dalla stessa perizia di stima ad opera della società Praxi. Sul valore fiscale di tale plusvalenza è stato calcolato un "fondo imposte differite" con le aliquote che verranno applicate nel momento in cui il fondo si riverserà a conto economico (IRAP 4,82%, IRES 24%).

Nel 2019 tale fondo è stato utilizzato per € 503.050 principalmente a fronte del riversamento delle differenze tra ammortamenti civilistici e fiscali di competenza dell'esercizio.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "fiscalità anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce "altri" al 31.12.2019 include:

- il "fondo rischi cause in corso" (pari ad € 1.185.400) che è stato utilizzato per € 221.306 a seguito della definizione di alcune cause di lavoro ed è stato rilasciato per € 308.850. La società ha inoltre accantonato € 709.122 per fronteggiare il rischio di soccombenza in alcune cause di lavoro promosse dai dipendenti. Gli accantonamenti e le valutazioni delle passività potenziali sono state effettuate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

Si evidenzia che il "fondo rischi" costituito nell'esercizio 2018 per fronteggiare i rischi derivanti dalla quantificazione dei corrispettivi relativi al contratto ponte stipulato dagli attuali gestori, tra cui CTT Nord srl, con la Regione Toscana per l'effettuazione dei servizi di TPL del lotto unico regionale, è stato utilizzato nel presente esercizio per € 1.463 e liberato per € 498.537 a fronte del completamento dell'iter di riconoscimento.

- il "fondo solidarietà" (pari ad € 25.500);
- il "fondo oneri" (pari ad € 1.510.359) composto come di seguito indicato:
 - € 446.978 per somme accantonate a fronte della previsione di oneri da corrispondere alle compagnie assicurative fino al 31.12.2019 (sono stati determinati i sinistri ancora aperti nel 2019 per bacini e valorizzati alla franchigia massima prevista),
 - € 1.020.233 a fronte delle somme da corrispondere al personale dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio per l'aumento derivante dal rinnovo del contratto del settore trasporto pubblico locale,
 - € 43.148 a fronte di fattispecie minori.

Si rileva che il "fondo oneri" è stato utilizzato nel presente esercizio per l'importo di € 115.656 a fronte del pagamento alle compagnie assicurative di alcune franchigie relative a sinistri occorsi negli anni precedenti e per € 43.373 a seguito pagamento del premio di risultato ai dirigenti aziendali. Tale fondo si è inoltre incrementato principalmente per accantonamenti pari a € 216.000 effettuati a fronte della previsione di maggiori oneri assicurativi da corrispondere alla compagnia assicurativa con riferimento all'anno 2019 e per € 445.231 a fronte delle somme da corrispondere al personale dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio per l'aumento derivante dal rinnovo del contratto del settore trasporto pubblico locale.

- il "fondo copertura perdite partecipata" (pari ad € 556.117) destinato al reintegro del patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2019 della partecipata ATN. In merito si veda quanto detto precedentemente trattando la posta "immobilizzazioni finanziarie".
- il "Fondo reintegrazione beni ATN" pari ad € 2.531.994 che include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Con atto del 30 gennaio 2015, ATN srl concede in affitto, con decorrenza 1 febbraio 2015, a CTT Nord srl l'intera propria azienda esercente il Trasporto Pubblico Locale, costituita dai rami per l'esercizio del servizio nell'area della provincia di Massa-Carrara, nei territori della provincia di Lucca quale consorzio di Vaibus scarl e nei territori della provincia di Pistoia quale consorzio di Blubus scarl. L'azienda oggetto dell'affitto è costituita dai beni di cui all'elenco allegato al contratto in esame.

Come specificato in tale contratto sarà l'affittuario (CTT nord srl) a computare gli ammortamenti relativi ai beni che compongono l'azienda secondo i valori utilizzati dal concedente; in conseguenza troverà applicazione l'art. 102 c.8 TUIR. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus,

andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto; nel presente esercizio l'accantonamento a tale fondo è pari ad € 446.710.

Si precisa che in data 23.06.2015, su indicazione del competente ufficio della MCTC, le parti hanno convenuto di costituire per gli autobus trasferiti a CTT Nord srl un usufrutto a favore di quest'ultima società, in luogo del leasing operativo (specificato nel contratto di affitto d'azienda sopracitato).

Le parti concordano che il trattamento contabile dell'usufrutto è analogo a quello dell'affitto di azienda, pertanto gli ammortamenti vengono rilevati dal conduttore attraverso un accantonamento al "fondo reintegrazione" ed al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

La voce ha subito le seguenti variazioni:

| Descrizione | Consistenza al 31.12.2018 | Riclassificazioni | Incremento. | Decremento | Consistenza al 31.12.2019 |
|--------------------------|---------------------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------------------|
| Fondo TFR | 30.105.772 | 0 | 1.796.218 | -3.343.395 | 28.558.595 |
| Credito v/Tesoreria INPS | -16.449.498 | 0 | -1.723.512 | 1.408.716 | -16.764.294 |
| Totale | 13.656.274 | 0 | 72.706 | -1.934.679 | 11.794.301 |

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31 dicembre 2019 è stato versato all'INPS e rivalutato per ciascun anno, in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1° luglio 2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare. Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell'INPS (al 31 dicembre 2019 pari ad € 16.764.294) rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

I decrementi della voce "Fondo TFR" si riferiscono per € 2.931.183 all'uscita di dipendenti avvenuta nell'esercizio 2019, per € 396.772 ad anticipi erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio e per € 15.440 ad un dipendente che ha fatto il passaggio ad un'altra azienda.

Debiti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

| Descrizione | Consistenza al 31.12.2019 | Consistenza al 31.12.2018 | Variazione |
|-------------------------------------|---------------------------|---------------------------|------------------|
| Debiti verso soci per finanziamenti | 422.473 | 422.473 | - |
| Debiti verso banche | 20.686.450 | 19.379.865 | 1.306.585 |
| Debiti verso altri finanziatori | 11.839.041 | 11.851.320 | - 12.279 |
| Debiti verso fornitori | 22.268.836 | 16.233.463 | 6.035.373 |
| Debiti verso controllate | 6.986.506 | 5.081.217 | 1.905.289 |
| Debiti verso collegate | 153.190 | 121.835 | 31.355 |
| Debiti tributari | 1.818.597 | 1.683.679 | 134.918 |
| Debiti verso ist. di previdenza | 2.514.805 | 2.564.637 | - 49.832 |
| Altri debiti | 8.722.579 | 9.660.892 | - 938.313 |
| Totale Debiti | 75.412.477 | 66.999.381 | 8.413.096 |

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile non vengono riportati i debiti suddivisi per area geografica in quanto tale distinzione non è ritenuta significativa:

| Descrizione | Entro 12 mesi | Oltre 12 mesi | Oltre 5 anni | Totale |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| Debiti verso soci per finanziamenti | 422.473 | | | 422.473 |
| Debiti verso banche | 10.339.970 | 6.151.567 | 4.194.912 | 20.686.450 |
| Debiti v/altri finanziatori | 1.621.006 | 6.178.735 | 4.039.300 | 11.839.041 |
| Debiti verso fornitori | 22.268.836 | | | 22.268.836 |
| Debiti verso controllate | 6.986.506 | | | 6.986.506 |
| Debiti verso collegate | 153.190 | | | 153.190 |
| Debiti tributari | 1.818.597 | | | 1.818.597 |
| Debiti verso ist. di previdenza | 2.514.805 | | | 2.514.805 |
| Altri debiti | 8.722.579 | | | 8.722.579 |
| Totale Debiti | 54.847.962 | 12.330.302 | 8.234.212 | 75.412.477 |

Di seguito il dettaglio delle singole voci di debito al 31.12.2019:

| Descrizione | Consistenza al 31.12.2018 | Incremento o decremento | Consistenza al 31.12.2019 |
|---|------------------------------|----------------------------|------------------------------|
| Finanziamento ATL spa | 422.473 | 0 | 422.473 |
| Debiti v/soci per finanziamenti | 422.473 | 0 | 422.473 |
| Banco BPM anticipo fatture c/2009 | 206.423 | -206.423 | 0 |
| Debiti v/Monte dei Paschi per mutuo | 99.831 | -99.831 | 0 |
| Debiti v/Credito Coop.per mutuo bus | 8.014.034 | -1.178.148 | 6.835.886 |
| Cassa di Risparmio di Volterra c/c 6100 | 0 | 325.207 | 325.207 |
| Unicredit c/c 000104987387 | 94.150 | -94.150 | 0 |
| Banco popolare c/anticipi 2182 | 1.285.580 | -1.285.580 | 0 |
| Monte dei paschi per CCNL | 2.600.000 | 750.000 | 3.350.000 |
| Credito Cooperativo c/antic. fatture n. 401442 | 640.000 | -640.000 | 0 |
| Cassa di Risparmio di Volterra c/c 13ma mensilità | 2.000.000 | 0 | 2.000.000 |
| Banca Cambiano 1884 spa | 0 | 101.801 | 101.801 |
| Banco BPM Mutuo 03970799 | 502.890 | -502.890 | 0 |
| BPM c/c 4293 | 0 | 976.822 | 976.822 |
| Unicredit mutuo 61859151 | 1.506.846 | -1.506.846 | 0 |
| Monte dei Paschi finanzim. Bullet | 1.500.000 | 0 | 1.500.000 |
| Banco BPM Mutuo 04021446 | 752.218 | -752.218 | 0 |
| Altri debiti v/banche | 177.892 | -33.142 | 144.750 |
| ICREA finanziamento bus n. 4515 | 0 | 4.951.983 | 4.951.983 |
| Banca Cambiano finanziamento 30513041 | 0 | 500.000 | 500.000 |
| Debiti v/Banche | 19.379.865 | 1.306.584 | 20.686.450 |
| Debiti v/altri finanziatori | 11.851.320 | -12.279 | 11.839.041 |

| Voce di bilancio | Consistenza al 31.12.2018 | Variazioni | Consistenza al 31.12.2019 |
|--|------------------------------|------------------|------------------------------|
| Fatture da ricevere | 2.006.720 | 1.281.922 | 3.288.642 |
| Fatture ricevute | 14.241.517 | 4.790.722 | 19.032.239 |
| Note di accredito da ricevere | -14.773 | -37.271 | -52.044 |
| Debiti v/fornitori | 16.233.463 | 6.035.373 | 22.268.836 |
| Fatture da ricevere | 1.238.981 | -368.501 | 870.480 |
| Fatture ricevute | 1.166.843 | 1.628.286 | 2.795.129 |
| Note di accredito da ricevere | 0 | -200 | -200 |
| Altri debiti | 2.675.393 | 645.704 | 3.321.097 |
| Debiti v/controllate | 5.081.217 | 1.905.289 | 6.986.506 |
| Fatture ricevute | 0 | 27.862 | 27.862 |
| Fatture da ricevere | 3.062 | 3.493 | 6.555 |
| Altri debiti | 118.773 | 0 | 118.773 |
| Debiti v/collegate | 121.835 | 31.355 | 153.190 |
| IRPEF | 1.581.674 | -39.176 | 1.542.498 |
| Imposta sost. su rivalutazione TFR | 18.428 | -17.522 | 905 |
| IVA differita | 27.065 | 0 | 27.065 |
| IRES | 0 | 0 | 141.286 |
| IRAP | 56.512 | 50.331 | 106.843 |
| Debiti tributari | 1.683.679 | -6.368 | 1.818.597 |
| INPS | 2.173.704 | -41.927 | 2.131.777 |
| INAIL | 15.000 | 0 | 15.000 |
| Cassa integrativa | 12.514 | -3.897 | 8.617 |
| Fondo Priamo | 319.035 | 3.236 | 322.272 |
| Previdai | 13.446 | 38 | 13.484 |
| Fondi aperti | 3.268 | 476 | 3.744 |
| Cooperlavoro | 5.786 | -302 | 5.483 |
| Debiti v/ARCA, Aureo, Zurich, INA,Fasi,Tax benefit e a | 21.884 | -7.455 | 14.428 |
| Debiti v/ist. previdenza | 2.564.637 | -49.832 | 2.514.805 |
| Debiti v/dipendenti per retribuzioni e altro | 2.070.625 | 133.841 | 2.204.466 |
| Debiti per ritenute facoltative al personale | 132.759 | 10.125 | 142.884 |
| Debiti v/dipendenti per ferie non godute | 3.029.813 | -3.347 | 3.026.466 |
| Depositi cauzionali ricevuti | 94.947 | -4.251 | 90.696 |
| Debiti v/Enti per L. 204/95 | 473.416 | -357.077 | 116.339 |
| Debiti v/Enti per L. 194/98 | 1.280.131 | -347.065 | 933.066 |
| Debiti v/Enti per L. 472/99 | 336.986 | -4.250 | 332.735 |
| Debiti v/Enti | 1.424 | 0 | 1.424 |
| Debito franchigia RCA | 165.738 | -35.614 | 130.124 |
| debiti V/CAP autolinee soc. cooperativa | 61.626 | 13 | 61.639 |
| Debiti v/ATL srl in liquidazione | 899.302 | 0 | 899.302 |
| Debiti v/CPT srl in liquidazione | 547.679 | -484.015 | 63.664 |
| Debiti v/Trasporti toscani srl a socio unico | 273.591 | 0 | 273.591 |
| Altri debiti | 292.856 | 153.326 | 446.182 |
| Altri debiti | 9.660.892 | -938.313 | 8.722.579 |

I "debiti verso controllate" includono per € 1.397.788 i debiti verso ATN srl derivanti principalmente dall'affitto d'azienda, esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni, per effetto delle pattuizioni previste in detto contratto d'affitto.

Nella posta di bilancio "debiti verso banche" sono inclusi i seguenti debiti per finanziamenti:

- debito verso Monte dei Paschi di Siena per anticipo su contributi da ricevere da One scarl per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale per € 3.350.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);
- debito verso Cassa di Risparmio di Volterra per anticipo su 13ma mensilità per € 2.000.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);
- debito verso Monte dei Paschi di Siena per finanziamento Bullet per € 1.500.000 esigibile entro l'esercizio successivo;
- debito verso Cassa di Risparmio di Volterra per finanziamento chirografario per € 325.207 esigibile entro l'esercizio successivo;
- debito verso Banca Cambiano per finanziamento chirografario per € 101.801 esigibile entro l'esercizio successivo;
- debito verso Banca Cambiano per finanziamento per chirografario per € 500.000 esigibile entro l'esercizio successivo.
- debito verso Banche di Credito Cooperativo per mutuo ipotecario fondiario in pool a SAL pari ad € 6.835.886 (per € 857.420 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 3.697.546 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 2.280.920 oltre cinque anni), scadenza 31 gennaio 2027 per la linea A (Capitale), scadenza 31 gennaio 2019 per la linea B (Iva) e tasso variabile. Il contratto di finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto di alcuni parametri finanziari; al 31 dicembre 2019 tali parametri risultano rispettati;
- debito verso ICREA per finanziamento acquisto autobus per € 4.951.983 (per € 583.970 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 2.454.021 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 1.913.992 oltre cinque anni), scadenza 30.11.2027;

I debiti verso altri finanziatori (pari ad € 11.839.041) sono relativi a finanziamenti ricevuti da società finanziarie quali Mercedes Benz Financial service e CNH F.S (per € 1.185.635 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 5.016.994 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 3.844.628 esigibili oltre cinque anni). Tali debiti sono sorti per finanziare l'acquisto di nuovi autobus. I debiti verso altri finanziatori includono inoltre gli interessi fatturati dalle medesime società finanziarie per € 1.791.784 (per € 435.371 esigibili entro l'esercizio successivo per € 1.161.741 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 194.672 esigibili oltre cinque anni).

I debiti verso le conferenti (incluse nella voce "Altri debiti") derivano principalmente dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze attive e insussistenze di passivo rispetto ai valori peritali- emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

Ratei e risconti

| Descrizione | Consistenza al 31.12.2018 | Incremento o decremento | Consistenza al 31.12.2019 |
|---|------------------------------|----------------------------|------------------------------|
| Ratei passivi | 61.790 | 14.565 | 76.355 |
| TOTALE RATEI PASSIVI | 61.790 | 14.565 | 76.355 |
| Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex CTT srl) | 1.756.138 | -390.253 | 1.365.885 |
| Risconti passivi per contributi su progetto Monetica | 682.114 | 134.140 | 816.254 |
| Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex ATL) | 512.089 | -113.798 | 398.292 |
| Risconti per contributi su autobus | 19.843.509 | 1.385.152 | 21.228.661 |
| Risconti passivi | 0 | 14.554 | 14.554 |
| TOTALE RISCONTI PASSIVI | 22.793.850 | 1.029.795 | 23.823.645 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI | 22.855.640 | 1.044.360 | 23.900.000 |

La voce "ratei passivi" (pari ad € 76.355) si riferisce principalmente a canoni per € 40.386 e ad interessi passivi su finanziamenti per € 33.086.

Si evidenzia che i ratei passivi sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La posta di bilancio "risconti passivi per contributi su autobus, su progetto Monetica e su progetto AVM/SAE" sono relative ai contributi in conto impianti ricevuti che vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni o progetti a cui tali contributi si riferiscono.

La società nel corso dell'esercizio ha percepito contributi in conto impianti per acquisto autobus per € 4.302.741 di cui € 1.223.750 incassati nei primi mesi dell'esercizio 2020 ed € 3.078.991 ancora da incassare.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

| Descrizione | Esercizio 2019 | Esercizio 2018 | Variazione |
|--|--------------------|-------------------|------------------|
| Ricavi da titoli cpt scarl | 7.789.612 | 8.390.437 | -600.825 |
| Ricavi da titoli vaibus | 5.754.602 | 5.926.193 | -171.592 |
| Biglietti urbani | 2.564.399 | 2.474.703 | 89.697 |
| Biglietti extraurbani | 930.965 | 931.441 | -476 |
| Biglietti navetta | 322.130 | 347.030 | -24.900 |
| Biglietti sms | 43.382 | 116.170 | -72.788 |
| Borsellino elettronico | 7.301 | 273 | 7.028 |
| Titoli viaggio Elba card | 56.759 | 46.590 | 10.169 |
| Biglietti urbani Carrara | 869.248 | 848.146 | 21.102 |
| Biglietti extraurbani Carrara | 319.722 | 319.736 | -15 |
| Biglietti a bordo urbani Carrara | 145.168 | 193.289 | -48.120 |
| Biglietti a bordo extraurbani Carrara | 50.259 | 51.614 | -1.355 |
| Abbonamenti urbani | 1.632.710 | 1.672.110 | -39.400 |
| Abbonamenti extraurbani | 971.209 | 989.835 | -18.626 |
| Abb. Agev. Urb. Extra Livorno | 4.396 | 4.421 | -25 |
| Abbonamenti urbani Carrara | 515.223 | 472.794 | 42.428 |
| Abbonamenti extraurbani Carrara | 518.931 | 520.501 | -1.570 |
| Ricavi da titoli Pegaso | 151.224 | 155.633 | -4.409 |
| Ricavi da titoli Pegaso Massa | 64.937 | 68.507 | -3.570 |
| Ricavi da titoli Blubus | 122.777 | 126.552 | -3.775 |
| Contributi regionali tessere agevolate | 503.160 | 487.143 | 16.016 |
| ricavi agevolazioni tariffarie | 273.406 | 223.125 | 50.281 |
| Servizi continuativi | 0 | 81.360 | -81.360 |
| Servizi occasionali | 62.489 | 30.587 | 31.902 |
| Tessere | 21.332 | 24.357 | -3.025 |
| Tessere Carrara | 10.683 | 10.530 | 154 |
| Appalto servizi Cpt scarl | 21.841.460 | 21.306.880 | 534.580 |
| Appalto servizi Atl | 19.728.661 | 19.232.112 | 496.549 |
| Appalto servizi Vaibus | 20.868.866 | 20.514.317 | 354.549 |
| Appalto servizi Blubus | 497.932 | 411.973 | 85.959 |
| Appalto servizi TPL Carrara | 11.160.203 | 10.705.978 | 454.224 |
| Riequilibri | 4.058.523 | 2.136.761 | 1.921.762 |
| Ricavi di vendita (sopravv) | 427.762 | 791.100 | -363.338 |
| Sconti e abbuoni Passivi | -368 | -755 | 388 |
| TOTALE | 102.289.064 | 99.611.443 | 2.677.620 |

Le sopravvenienze rilevate nella presente posta di bilancio (pari ad € 427.762) includono per € 426.991 le somme riconosciute a titolo di supplemento di compensazione per il servizio di trasporto pubblico reso nel bacino di Pisa nel periodo dal 1° luglio 2012 al 31 dicembre 2017 ed a titolo di rimborso spese per la CTU a seguito di una transazione firmata dalla società CPT scrl con la Provincia di Pisa.

La voce "riequilibri" si riferisce ai ricavi per adeguamento corrispettivi di competenza 2019 derivanti dall'applicazione dell'art. 31 del contratto ponte: tali proventi, la cui quantificazione è in

avanzata fase di definizione di concerto con la Regione Toscana nel corso degli incontri intervenuti nei primi mesi dell'anno 2020, sono relativi al ristoro dei maggiori costi del carburante rispetto a quanto preventivato, al ristoro della stima dei costi che la società dovrà sostenere per l'avvenuta scadenza, al 31 dicembre 2017, del CCNL degli autoferrotranvieri, nonché ai mancati incassi conseguenti alle variazioni del sistema tariffario che hanno inciso sui ricavi attesi.

Per quanto concerne il tema del rinnovo del CCNL la società ha appostato un corrispondente fondo oneri che provvederà ad utilizzare allorquando verrà sottoscritto il rinnovo del contratto collettivo.

Di seguito viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per bacini in quanto ritenuti più significativi della ripartizione per aree geografiche, data la specificità del business in cui opera la società ed in considerazione del fatto che gli stessi sono contratti interamente nel territorio italiano:

| Descrizione | Bacino | Ricavi al 31.12.2019 | Ricavi al 31.12.2018 | Variazione |
|--|---------|-------------------------|-------------------------|------------------|
| Ricavi da titoli | Lucca | 5.754.602 | 6.273.223 | - 518.622 |
| Ricavi da titoli | Pisa | 8.111.743 | 8.390.437 | - 278.695 |
| Ricavi da titoli | Livorno | 6.379.033 | 6.400.624 | - 21.592 |
| Ricavi da titoli | Massa | 2.498.872 | 2.497.536 | 1.336 |
| Ricavi da titoli | Blubus | 122.777 | 126.552 | - 3.775 |
| Contributi regionali tessere agevolate | Lucca | 100.325 | 69.639 | 30.686 |
| Contributi regionali tessere agevolate | Pisa | 133.265 | 136.690 | - 3.425 |
| Contributi regionali tessere agevolate | Livorno | 186.839 | 195.530 | - 8.691 |
| Contributi regionali tessere agevolate | Massa | 82.489 | 87.503 | - 5.013 |
| Contributi regionali tessere agevolate | Blubus | 2.589 | 2.681 | - 92 |
| Agevolazioni tariffarie | Lucca | 9.545 | 4.773 | 4.773 |
| Agevolazioni tariffarie | Pisa | 152.867 | 97.550 | 55.317 |
| Agevolazioni tariffarie | Livorno | 65.244 | 62.919 | 2.325 |
| Agevolazioni tariffarie | Massa | 45.750 | 57.883 | - 12.133 |
| Continuativi | Lucca | | 6.112 | - 6.112 |
| Continuativi | Pisa | - 1.714 | 1.714 | - 3.428 |
| Continuativi | Livorno | | | - |
| Continuativi | Massa | | 73.534 | - 73.534 |
| Occasionali | Lucca | 11.319 | | 11.319 |
| Occasionali | Pisa | 49.083 | 29.887 | 19.196 |
| Occasionali | Livorno | - | 700 | - 700 |
| Occasionali | Massa | 2.087 | | 2.087 |
| Corrispettivi | Lucca | 21.709.181 | 21.801.939 | - 92.758 |
| Corrispettivi | Pisa | 23.514.333 | 21.529.303 | 1.985.030 |
| Corrispettivi | Livorno | 20.780.553 | 19.808.770 | 971.784 |
| Corrispettivi | Massa | 11.674.341 | 11.130.985 | 543.355 |
| Corrispettivi | Blubus | 497.932 | 422.849 | 75.084 |
| Corrispettivi | Comuni | 406.379 | 402.867 | 3.512 |
| Sconti | | - 368 | - 755 | 388 |
| Totale | | 102.289.064 | 99.611.443 | 2.677.621 |

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le altre società del Gruppo. Tali rapporti sono avvenuti tutti a normali condizioni di mercato; in merito si rinvia alla relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle" all'interno del quale sono indicati i rapporti debitori e creditori nonché il totale dei costi e dei ricavi relativi alle transazioni intercorse con le altre società del gruppo.

Precisiamo che durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni inusuali.

Altri ricavi e proventi

| Descrizione | Esercizio 2019 | Esercizio 2018 | Variazione |
|---|-------------------|-------------------|------------------|
| Vari: | | | |
| Pubblicità | 297.879 | 316.986 | -19.106 |
| Affitti e canoni | 137.071 | 195.046 | -57.975 |
| Service | 622.985 | 595.300 | 27.685 |
| Sanzioni amministrative a utenti | 217.425 | 248.152 | -30.727 |
| Proventi diversi | 53.516 | 71.258 | -17.742 |
| Rimborsi diversi | 278.520 | 464.616 | -186.096 |
| Rimborso per carburante | 322.295 | 311.677 | 10.618 |
| Rimborso danni | 696.696 | 595.843 | 100.853 |
| Manutenzioni per terzi | 230.635 | 182.981 | 47.654 |
| Vendita ricambi diversi | 48.514 | 2.775 | 45.738 |
| Recupero costi traffico telefonico | 5.083 | 9.084 | -4.001 |
| Recupero accisa | 1.929.605 | 1.773.207 | 156.398 |
| Service contabilità pegaso | 58.825 | 58.777 | 48 |
| Aggio vendita titoli | 44.104 | 33.405 | 10.700 |
| Service biglietteria | 7.962 | 7.923 | 39 |
| Rimborso personale distaccato | 194.441 | 26.321 | 168.120 |
| plusvalenze ordinarie | 13.711 | 5 | 13.706 |
| Penali | 440.276 | 458.234 | -17.958 |
| Tessere Pegaso | 13.566 | 12.756 | 810 |
| Ricavi iniziative promozionali | 31.716 | 39.944 | -8.228 |
| Ricavi ausiliari della sosta | 0 | 846 | -846 |
| Altri (sopravvenienze) | 857.503 | 28.253 | 829.251 |
| Totale | 6.502.328 | 5.433.388 | 1.068.940 |
| Contributi c/esercizio: | | | |
| Rimborso oneri applicaz. CCNL | 7.622.114 | 7.713.009 | -90.895 |
| Rimborso malattie dallo Stato | 102.291 | 956.462 | -854.172 |
| Contributi Fondo Forte | 146.904 | 87.181 | 59.723 |
| Totale | 7.871.309 | 8.756.653 | -885.343 |
| Contributi c/capitale: | | | |
| Contributi c/impianti autobus | 2.919.767 | 2.946.490 | -26.723 |
| Contributi c/impianti | 594.745 | 252.025 | 342.720 |
| Totale | 3.514.513 | 3.198.515 | 315.997 |
| Totale altri ricavi e proventi A5) | 17.888.150 | 17.388.556 | 499.594 |

I "ricavi per service" sono relativi ai ricavi per i servizi amministrativi verso le società controllate, collegate e terze.

Le "sanzioni amministrative" agli utenti sono imputate per cassa in quanto al momento dell'emissione del verbale non è possibile determinare con certezza il credito, sia per le difficoltà connesse alla individuazione del trasgressore, sia per la determinazione del quantum che è

diretta conseguenza del momento in cui il trasgressore paga la sanzione (che può essere minima, ridotta, quale conseguenza di ordinanza-ingiunzione o di iscrizione a ruolo).

COSTI

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

| Descrizione | Esercizio 2019 | Esercizio 2018 | Variazione |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|
| Carburante | 13.496.430 | 13.337.833 | 158.597 |
| Lubrificanti | 267.698 | 310.330 | -42.632 |
| Ricambi diversi | 3.394.429 | 3.634.968 | -240.538 |
| Massa vestiario | 47.217 | 360.306 | -313.089 |
| Titoli di viaggio | 85.477 | 66.632 | 18.846 |
| Tessere | 38.900 | 24.480 | 14.420 |
| Cancelleria e stampati | 76.238 | 53.063 | 23.175 |
| Libri e riviste | 29.907 | 38.222 | -8.315 |
| Materiali di consumo | 491.308 | 451.731 | 39.578 |
| Dispositivi sicurezza | 15.187 | 20.042 | -4.854 |
| Orari | 11.844 | 12.476 | -631 |
| Materiale per l'ambiente | 6.144 | 5.276 | 868 |
| Materiale per la sicurezza | 26.916 | 35.117 | -8.201 |
| Materiali e attrezzi vari | 69.758 | 32.457 | 37.301 |
| Costi acq. Materie (sopravv) | 30.175 | 14.904 | 15.271 |
| Abbuoni e sconti attivi | -2.050 | -623 | -1.427 |
| Totale | 18.085.579 | 18.397.212 | -311.633 |

La diminuzione dei "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" pari ad € 311.633 è dovuto principalmente al decremento dei costi per "massa vestiario" per € 313.089 e per ricambi per € 240.538. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'aumento dei costi del carburante per € 158.957.

Costi per servizi

| Descrizione | Esercizio 2019 | Esercizio 2018 | variazione |
|---|-------------------|-------------------|------------------|
| Manutenzione fabbricati e paline | 204.667 | 166.837 | 37.830 |
| Revisione ricambi | 374.829 | 320.914 | 53.914 |
| Revisione bus e complessivi | 2.778.317 | 2.859.592 | -81.275 |
| Manutenzione impianti e macchinario | 354.651 | 377.730 | -23.079 |
| Manutenzione attrezzature industriali | 17.906 | 24.012 | -6.106 |
| Manutenzione impianti di bordo | 175.669 | 144.134 | 31.535 |
| Manutenzione impianti a terra | 38.139 | 37.720 | 419 |
| Manutenzione hardware e software | 11.107 | 3.144 | 7.962 |
| Manutenzione macchine ufficio e mobili e arredi | 607 | 552 | 55 |
| Manutenzione autoveicoli ausiliari | 62.792 | 58.918 | 3.874 |
| Manutenzione funicolare | 4.082 | 3.939 | 143 |
| Manutenzione pneumatici completa | 639.208 | 631.062 | 8.146 |
| Manutenzione meccanica completa | 800.618 | 593.365 | 207.253 |
| Canoni di manutenzione | 454.832 | 425.699 | 29.132 |
| Canoni diversi | 182.535 | 172.386 | 10.149 |
| Assistenza software utente | 58.027 | 93.146 | -35.119 |
| Consulenze | 146.926 | 106.782 | 40.144 |
| Spese legali | 318.034 | 198.104 | 119.931 |
| Spese notarili | 15.124 | 6.027 | 9.097 |
| Vigilanza | 221.418 | 239.892 | -18.475 |
| Pulizie | 1.330.554 | 1.273.413 | 57.141 |
| Smaltimento rifiuti | 72.453 | 63.000 | 9.454 |
| Pubblicità e materiale informativo | 112.618 | 74.393 | 38.225 |
| Servizi al personale | 1.497.606 | 1.397.700 | 99.906 |
| Consumi (energia,gas,acqua) | 959.080 | 884.869 | 74.211 |
| Telefonia | 370.884 | 353.704 | 17.180 |
| Assicurazioni | 3.946.770 | 3.948.139 | -1.369 |
| Bancarie e postali | 132.031 | 103.222 | 28.809 |
| Aggio per vendita titoli | 801.869 | 876.135 | -74.266 |
| Service biglietteria | 87.787 | 19.800 | 67.987 |
| Altri servizi conto terzi | 7.300 | 8.388 | -1.088 |
| Costo per privacy | 4.000 | 28.000 | -24.000 |
| Revisione contabile e Collegio sindacale | 102.360 | 106.180 | -3.820 |
| Consiglio di amministrazione | 227.529 | 227.153 | 377 |
| Contributi per amministratori | 25.632 | 25.632 | 0 |
| Trasferite amministratori | 7.728 | 9.700 | -1.972 |
| Compensi organismo di vigilanza | 14.799 | 25.078 | -10.279 |
| Riaddebito costi scarl | 428.826 | 466.482 | -37.656 |
| funzionamento consorzi | 119.839 | 27.863 | 91.976 |
| Trasporto materiali | 171.409 | 172.331 | -922 |
| Pedaggi autostradali | 134.577 | 127.465 | 7.112 |
| Servizio per recupero veicoli | 205.366 | 181.750 | 23.617 |
| Rifornimento bus | 213.313 | 163.290 | 50.023 |
| Personale distaccato e lavoro temporaneo e co.co.co | 571.624 | 80.359 | 491.265 |
| Servizi in subaffidamento | 1.829.271 | 1.655.234 | 174.037 |
| Servizio call center | 34.270 | 42.035 | -7.765 |
| Indagini di mercato | 79.183 | 3.671 | 75.511 |
| Servizi diversi | 516.476 | 340.202 | 176.273 |
| Totale | 20.864.642 | 19.149.144 | 1.715.497 |

La posta di bilancio "servizi al personale" include principalmente i costi sostenuti per accertamenti sanitari (pari ad € 388.786), per mensa aziendale (pari ad € 645.027), per formazione del personale dipendente (pari ad € 192.744) e per rimborsi indennità Km (pari ad € 203.828).

Costi per godimento di beni di terzi

| Descrizione | Esercizio 2019 | Esercizio 2018 | Variazione |
|--------------------------------|------------------|------------------|---------------|
| Affitto locali | 1.484.797 | 1.479.020 | 5.777 |
| Spese condominiali | 33.770 | 48.112 | -14.342 |
| Canone locazione software | 22.480 | 26.317 | -3.837 |
| Noleggi | 436.772 | 435.718 | 1.054 |
| Affitto ramo d'azienda | 40.000 | 40.000 | 0 |
| Canoni leasing | 75.349 | 75.349 | 0 |
| canoni usufrutto autobus | 8.700 | 8.900 | -200 |
| Godim. Beni di terzi (sopravv) | 19.185 | 13.108 | 6.077 |
| Totale | 2.121.052 | 2.126.523 | -5.471 |

Costi per il personale

| Descrizione | Esercizio 2019 | Esercizio 2018 | Variazione |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Salari e stipendi | 42.940.739 | 44.123.450 | -1.182.711 |
| Oneri sociali | 13.064.262 | 13.470.686 | -406.424 |
| Trattamento di fine rapporto | 3.178.458 | 3.342.726 | -164.268 |
| Trattamento di quiescenza e simili | 575.082 | 581.237 | -6.155 |
| Altri costi | 244.856 | 227.843 | 17.013 |
| Totale | 60.003.397 | 61.745.942 | -1.742.545 |

Il decremento dei "costi per il personale" è dovuto principalmente alla riduzione del personale a seguito dei pensionamenti.

Costi per ammortamenti e svalutazioni

| Descrizione | Esercizio 2019 | Esercizio 2018 | Variazione |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 306.894 | 326.682 | -19.788 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 8.820.259 | 8.264.995 | 555.264 |
| Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | -14.772 | 0 | -14.772 |
| Svalutazione crediti attivo circolante | 27.560 | 169.205 | -141.645 |
| Totale | 9.139.941 | 8.760.882 | 379.059 |

La società nel presente esercizio ha provveduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti € 27.560 per fronteggiare il rischio di insolvenza da parte di alcuni creditori.

Accantonamenti per rischi

| Descrizione | Esercizio 2019 | Esercizio 2018 | Variazione |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Acc. al fondo rischi | 0 | 500.000 | -500.000 |
| Accantonamenti al f.do rischi cause | 709.122 | 294.200 | 414.922 |
| Accantonamenti al f.do rischi sopravvenienze | 0 | -2.000 | 2.000 |
| Totale | 709.122 | 792.200 | -83.078 |

In merito si veda quanto spiegato precedentemente trattando la posta di bilancio "fondi per rischi ed oneri".

Altri Accantonamenti

| Descrizione | Esercizio 2019 | Esercizio 2018 | Variazione |
|----------------------------------|------------------|----------------|----------------|
| Accantonamenti al f.do oneri | 794.271 | 265.973 | 528.298 |
| Accantonamenti al f.do reintegro | 446.710 | 479.814 | -33.104 |
| Totale | 1.240.981 | 745.787 | 495.194 |

In merito si veda quanto spiegato precedentemente trattando la posta di bilancio "fondi per rischi ed oneri".

Costi per oneri diversi di gestione

| Descrizione | Consistenza al 31.12.2019 | Consistenza al 31.12.2018 | variazione |
|---|---------------------------|---------------------------|----------------|
| Tassa di proprietà | 416.090 | 405.371 | 10.719 |
| IMU | 158.876 | 157.681 | 1.195 |
| Valori bollati e marche | 3.682 | 3.852 | -170 |
| oneri vidimazione libri, CC.GG | 5.737 | 5.483 | 255 |
| Altre imposte e tasse | 327.350 | 336.307 | -8.958 |
| Iniziative promozionali | 116.749 | 67.750 | 48.999 |
| Sanzioni amministrative | 31.958 | 11.245 | 20.713 |
| Spese di rappresentanza | 483 | 257 | 226 |
| Liberalità | 19.435 | 33.166 | -13.731 |
| Rimborsi diversi | 4.830 | 1.252 | 3.578 |
| Risarcimento danni | 70.978 | 36.419 | 34.559 |
| Minusvalenze ordinarie | 204.706 | 0 | 204.706 |
| Altri oneri | 0 | 2.216 | -2.216 |
| Quote associative | 121.400 | 124.450 | -3.050 |
| perdite su crediti | 20 | 0 | 20 |
| Mancati incassi | -443 | 2.405 | -2.848 |
| Differenza monete | 50 | 497 | -447 |
| Rimborso titoli di viaggio ed emittitrici | 639 | 2.116 | -1.477 |
| Oneri div. gestione (sopravv) | 17.831 | 25.373 | -7.542 |
| Totale | 1.500.370 | 1.215.839 | 292.073 |

Proventi e oneri finanziari

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari è la seguente:

| Descrizione | Esercizio 2019 | Esercizio 2018 | Variazione |
|--|--------------------|------------------|----------------|
| 16)Altri proventi finanziari: | | | |
| d) 5 Altri: | | | |
| Interessi su c/c bancari | 6.476 | 5.273 | 1.203 |
| Altri interessi | | 874 | -874 |
| Interessi di mora ed interessi attivi | 2.042 | 6 | 2.036 |
| totale altri proventi d) | 8.518 | 6.153 | 2.365 |
| Totale proventi | 8.518 | 6.153 | 2.365 |
| 17) d. -Interessi e altri oneri finanziari | | | |
| e) altri | 1.113.817 | 959.139 | 154.678 |
| Totale oneri | 1.113.817 | 959.139 | 154.678 |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINAN. (C) | - 1.105.299 | - 952.986 | 309.356 |

La voce "interessi ed altri oneri finanziari- altri" (pari ad € 1.113.817) contempla principalmente gli interessi passivi su finanziamenti bancari pari ad € 306.484, gli interessi passivi su scoperti di c/c bancari pari ad € 56.473, interessi passivi su anticipazioni bancarie € 123.714, le commissioni disponibilità fondi pari ad € 203.928 e gli interessi passivi su finanziamenti erogati da società finanziarie pari ad € 419.749.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

| Descrizione | Esercizio 2019 | Esercizio 2018 | Variazione |
|--------------------------------|------------------|----------------|------------------|
| Svalutazione di partecipazioni | 2.527.868 | 0 | 2.527.868 |
| Totale | 2.527.868 | 0 | 2.527.868 |

Come già detto precedentemente trattando le "immobilizzazioni finanziarie" nel presente esercizio si è provveduto a svalutare la partecipazione nella controllata ATN srl per l'importo di € 2.527.868. Tale partecipazione è stata interamente svalutata in quanto il patrimonio netto di ATN al 31 dicembre 2019 risulta negativo (pari ad -€ 556.117). Ciò è dovuto alla svalutazione operata da quest'ultima società corrispondente alle minusvalenze che prevede di realizzare dalla vendita del deposito di Pontremoli (pari ad € 76.511) e dalla vendita degli autobus (pari ad € 1.218.682) alla società Autolinee Toscane a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara sul trasporto pubblico locale in Toscana.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'IRES nell'esercizio 2019, calcolata con aliquota del 24%, ammonta ad € 607.719.

L'IRAP nell'esercizio 2019, calcolata con aliquota del 4,82%, ammonta ad € 402.682.

Nel presente esercizio sono state rilevate sopravvenienze passive per imposte pari ad € 76.746, dovute all'adeguamento del debito per IRAP con la dichiarazione fiscale relativa all'esercizio precedente.

Fiscalità anticipata e differita

Separatamente per l'Ires e per l'Irap di seguito sono espone analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale per l'anno corrente determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

| | € | aliquota | importo |
|--|---------|----------|----------------|
| <i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i> | | | |
| Imposte differite | | | 0 |
| Utilizzo fondo imposte differite esercizi precedenti | | | 503.050 |
| Totale Imposte differite | | | 503.050 |
| | | | |
| <i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i> | | | |
| Fondo rischi cause in corso | 709.122 | 24,00% | 170.189 |
| Fondo rischi cause in corso | 709.122 | 4,82% | 34.180 |
| Fondo oneri | 238.154 | 24,00% | 57.157 |
| Fondo oneri | 238.154 | 4,82% | 11.479 |
| Fondo oneri | 445.231 | 24,00% | 106.856 |
| Imposte anticipate | | | 379.860 |
| Recupero imposte anticipate | | | 485.724 |
| Totale Imposte anticipate | | | 105.863 |

Per quanto riguarda la fiscalità differita si evidenzia quanto segue:

-L'utilizzo fondo imposte differite" (pari ad € 503.050) è dovuto per € 448.259 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni e per € 54.792 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali di una plusvalenza generatosi a seguito della scelta di rateizzazione fiscale di quest'ultima.

L'IRES anticipata (pari ad € 334.202) è stata calcolata come segue:

-con aliquota al 24% per € 170.189 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause;

-con aliquota al 24%, per € 164.013 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri;

L'IRAP anticipata (pari ad € 45.659) è stata calcolata, con aliquota al 4,82%, per € 34.180 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause, e per € 11.479 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri.

-La voce "recupero imposte anticipate" (pari ad € 485.724) deriva dagli importi riversati a Conto economico nel 2019 ed è stata calcolata per € 144.706 sulle eccedenze delle minusvalenze fiscali rispetto a quelle civilistiche connesse alla dismissione di alcuni autobus, per € 43.742 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo oneri", per € 152.791 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo rischi cause in corso", per € 144.100 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo rischi", per € 385 sull'eccedenza dell'ammortamento fiscale rispetto a quello civilistico della posta di bilancio "avviamento".

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La composizione ed i movimenti della voce "Fondo per imposte differite" e della posta di bilancio "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee tassabili sono così rappresentati:

| Fondo imposte differite | IRES | IRAP | Totale |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Saldo al 31.12.2018 | 1.206.566 | 220.311 | 1.426.876 |
| Incrementi 2019 | 0 | 0 | 0 |
| Imposte differite sorte nell'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| Altri incrementi | 0 | 0 | 0 |
| Decrementi 2019 | -428.081 | -74.969 | -503.051 |
| Altri decrementi | 0 | 0 | 0 |
| Saldo al 31.12.2019 | 778.485 | 145.342 | 923.826 |

| Crediti per imposte anticipate | IRES | IRAP | Totale |
|--------------------------------|------------------|----------------|------------------|
| Saldo al 31.12.2018 | 1.518.672 | 268.442 | 1.787.113 |
| Incrementi 2019 | 334.202 | 45.659 | 379.860 |
| Altri incrementi | 0 | 0 | 0 |
| Decrementi 2019 | -406.230 | -79.494 | -485.724 |
| Altri decrementi | 0 | 0 | 0 |
| Saldo al 31.12.2019 | 1.446.644 | 234.607 | 1.681.250 |

Le aliquote applicate sono: IRES 24% ed IRAP 4,82%.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico ai fini IRES ed IRAP:

| Descrizione | IRES |
|---|--------------------|
| Risultato prima delle imposte | 2.912.977 |
| Onere fiscale teorico | 24,00% |
| Imposte teoriche | 699.114 |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi | 1.948.624 |
| Accantonamento a fondo rischi ed oneri | 1.948.624 |
| Totale | 1.948.624 |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti | (3.905.476) |
| Plusvalenze rateizzate | 228.499 |
| quota avviamento | (1.334) |
| Utilizzo fondi tassati in anni precedenti | (1.145.805) |
| Minusvalenze fiscali | (534.209) |
| Compensi Amm.ri e quote associative esercizi precedenti | (15.500) |
| Perdite esercizi precedenti | (2.437.126) |
| Totale | (3.905.476) |
| Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi | 1.576.037 |
| Interessi da ravvedimento | 146 |
| IMU | 79.438 |
| Quote ammortamento e altre spese mezzi trasporto non deducibili | 240.572 |
| Ammortamenti indeducibili per perizia e minusvalenze indeducibili | 1.611.015 |
| Spese telefoniche non deducibili | 53.243 |
| Altre spese varie indeducibili | 2.755.777 |
| 4% acc.to TFR | (58.804) |
| Quota Irap deducibile | (164.378) |
| Superammortamento | (1.011.368) |
| Accisa | (1.929.605) |

| | |
|--|------------------|
| Totale | 1.576.037 |
| Reddito dell'esercizio | 2.532.163 |
| Imposte correnti sul reddito di esercizio | 607.719 |

| Descrizione | IRAP |
|---|------------------|
| Differenza fra valori e costi della produzione | 6.546.144 |
| Costi non rilevanti IRAP | 61.158.901 |
| deduzioni | -58.326.633 |
| Totale | 9.378.412 |
| Onere fiscale teorico (aliquota base) | 0 |
| Imposte teoriche | 365.758 |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi | |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi | |
| Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti | -1.181.348 |
| Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti | 1.544 |
| Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi | 155.791 |
| Valore della produzione | 8.354.398 |
| Imposte correnti (aliquota base) | 325.822 |
| Adeguamento aliquota fiscale Irap | 76.860 |
| Imposte correnti effettive | 402.682 |

Le perdite fiscali degli anni precedenti sono state interamente utilizzate.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali:

La società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni:

La società non ha in essere impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali:

La società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Altre Informazioni

Numero medio di dipendenti

| Categoria | numero medio 2019 | numero medio 2018 |
|---------------|-------------------|-------------------|
| Dirigenti | 5 | 5 |
| Quadri | 20 | 21 |
| Impiegati | 152 | 154 |
| Operai | 1.234 | 1.255 |
| TOTALE | 1.409 | 1.435 |

Compensi agli amministratori, ai sindaci e società di revisione

| | |
|---------------------------|---------|
| Amministratori | 227.529 |
| Contributi amministratori | 25.632 |
| Collegio sindacale | 29.120 |
| Società di revisione | 60.000 |

Altre informazioni integrative

- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- Non sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati.
- Non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.
- Non sono presenti partecipazioni in altre imprese che comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.

Prospetto riepilogativo delle informazioni ai sensi dell'art. 22 dell'art. 2427 C.C**a) contratti in corso**

| | | Importo |
|---|--------|------------|
| Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro | 40.520 | 364.480 |
| Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio | | 0 |
| Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio | | 0 |
| Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio | | 27.014 |
| Rettifiche/ripresе di valore di beni in leasing finanziario | | 0 |
| Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro | 67.534 | 337.466 A) |

b) Beni riscattati

| | | |
|--|--|------|
| Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio | | 0 B) |
|--|--|------|

c) passività

| | | |
|--|---------|---------|
| Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente | | 288.095 |
| di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro | 43.209 | |
| di cui scadenti oltre l'esercizio successivo | 244.886 | |
| Debiti impliciti sorti nell'esercizio | | - |

| | | | |
|--|---------|----------|----|
| Riduzione per rimborso quote capitale e riscattati nel corso dell'esercizio | | 43.209 | |
| Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio | | 244.886 | C) |
| di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro | 47.268 | | |
| di cui scadenti da 1 a 5 anni | 197.618 | | |
| di cui scadenti oltre i 5 anni | - | | |
| d) effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A + B - C) | | 92.580 | |
| Storno risconto maxicanone | | (35.302) | |
| Variazione patrimonio netto | | 57.278 | D) |
| e) Effetto netto fiscale | | 16.508 | E) |
| f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio | | 40.771 | F) |

Conto Economico

| | |
|---|----------|
| Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario | 67.415 |
| Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario | (24.206) |
| Rilevazione di quote di ammortamento | (27.014) |
| Storno quota risconto maxicanone | 7.993 |
| Effetto sul risultato ante imposte | 24.189 |
| Rilevazione dell'effetto fiscale | 6.971 |
| Effetto sul risultato d'esercizio | 17.217 |

Rapporti con parti correlate

Si precisa che tutte le transazioni, rilevanti e non, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

L'applicazione delle clausole di garanzia previste dalla delibera di aumento di capitale del 25 settembre 2012 e dai singoli atti di conferimento nell'ambito dell'operazione di aggregazione che ha portato alla nascita di CTT Nord, ha generato alla data del 31.12.2019 i seguenti rapporti di credito e debito nei confronti delle sottostanti società, alcuni dei quali sono già stati oggetto di compensazione nel corso del presente esercizio:

- ATL spa in liquidazione: crediti € 1.116.657; debiti € 896.678;
- CAP autolinee soc. cooperativa crediti € 607.247.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con le società controllate e collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

| Società controllate | Crediti commerciali | Debiti commerciali | Altri crediti | Altri debiti | Ricavi | Costi |
|-----------------------------------|---------------------|--------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|
| Consorzio Pisano Trasporti scrl | 10.260.453 | 3.569.469 | 0 | 0 | 32.080.500 | 542.519 |
| Vaibus scrl | 8.884.121 | 1.627.737 | 0 | 0 | 27.851.574 | 438.165 |
| ATN | 801.882 | 391.513 | 6.291.909 | 1.397.788 | 252.154 | 151.280 |
| TOTALE società controllate | 19.946.456 | 5.588.719 | 6.291.909 | 1.397.788 | 60.184.229 | 1.131.964 |
| Società collegate: | | | | | | |
| Copit spa | 31.731 | 1.877 | 0 | 118.773 | 12.500 | 2.592 |
| Mobit scarl | 20 | 32.540 | 0 | 0 | 20 | 62.111 |
| TOTALE società collegate | 31.751 | 34.416 | 0 | 118.773 | 12.520 | 64.703 |
| TOTALE | 19.978.207 | 5.623.135 | 6.291.909 | 1.516.561 | 60.196.749 | 1.196.667 |

Si evidenzia che fra le parti correlate sono presenti anche i soci della società ai quali vengono sia forniti servizi di trasporto e/o venduti titoli tariffari a convenzione per particolari categorie di utenti sia rimborsati canoni di locazione per gli immobili in locazione.

A questo si aggiungono rapporti di natura finanziaria inerenti il rimborso degli oneri ex Legge 204/1995, Legge 194/1998, Legge 472/1999.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel presente esercizio non si rilevano elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società CTT Nord srl con sede legale in Pisa, Via A. Bellatalla 1, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la società fa parte e che lo stesso risulta disponibile presso tale sede legale.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni:

| Tipo rimborso | Soggetto erogante | Importo € |
|--|---|-----------|
| Somme erogate ai dipendenti addetti al settore del TPL relativi agli aumenti stabiliti ai sensi della L. 47/2004; L. 58/2005 e L. 296/2006 | Regione Toscana | 7.455.857 |
| Indennità di Malattia per i lavoratori del trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 1, comma 273, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 | Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali | 946.934 |
| Riduzione dell' Aliquota di accisa sul gasolio | Agenzia delle Dogane | 1.819.290 |
| Contributi formativi | FOR.TE - Fondo paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nel terziario | 81.890 |

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Gara TPL

Spirato al 31 dicembre 2019 il contratto ponte, senza che l'iter della Gara fosse ancora concluso a causa del contenzioso pendente, il servizio dal 1° gennaio 2020 ha continuato ad essere erogato da ONE scarl in ragione di successivi atti impositivi disposti dalla Regione Toscana.

Alla data attuale sono stati disposti specifici atti d'obbligo a copertura del periodo da gennaio a giugno 2020.

Per quanto attiene la vicenda giurisdizionale della Gara, a seguito della sopra citata udienza del 26 febbraio 2020, il TAR Toscana ha emesso in data 19 marzo 2020 sentenza n. 344 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendoli.

Mobit ha pertanto appellato al Consiglio di Stato la sentenza con richiesta di provvedimento sospensivo cautelare. L'organo giudicante ha fissato l'udienza per la cautelare per il prossimo 11 giugno 2020.

All'udienza dell'11 giugno 2020 il giudice ha respinto l'istanza cautelare e fissato la discussione del merito per il 10 ottobre 2020.

Intanto la Regione Toscana ha disposto la ripresa delle attività di subentro fissando al 18 maggio 2020 la data di inizio del c.d. cronoprogramma, ovvero il documento che regola il calendario di esecuzione degli atti di trasferimento dei beni dai gestori uscenti all'aggiudicatario.

Si evidenzia per completezza che nel giugno 2020 i gestori consorziati in ONE scarl, CTT Nord inclusa, hanno ricevuto notifica del provvedimento A536 da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (AGCM). I gestori hanno adempiuto nei termini prescritti dal provvedimento cautelare inaudita altera parte preso dall'AGCM, consegnando i documenti richiesti. Si rimane in attesa del prosieguo tenendo conto che il termine ultimo per la conclusione del procedimento dell'AGCM è stato fissato al 31 luglio 2021.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Continuità aziendale" della presente nota integrativa.

Emergenza Covid-19

A fini informativi di contesto, occorre evidenziare come il settore del TPL sia stato colpito in modo molto rilevante dall'emergenza sanitaria Covid-19 (c.d. coronavirus).

Tale evento non ha comportato rettifiche ai saldi di bilancio, in quanto, seppur si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della chiusura dell'esercizio 2019, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di specifiche misure contenitive sia in Cina sia in altre nazioni, tra cui l'Italia.

Col progredire della pandemia, nel nostro Paese le misure di contenimento sono divenute sempre più stringenti e sono culminate, a partire dalla fine di marzo 2020, con l'imposizione della chiusura di larghi settori produttivi. In particolare, le disposizioni connesse e conseguenti a tale pandemia, che ha avuto ripercussioni su scala internazionale, hanno provocato una consistente riduzione della produzione chilometrica di servizio alla cittadinanza, fortissime limitazioni sull'accesso a bordo dei mezzi e praticamente l'azzeramento dei ricavi da traffico derivanti dalla vendita di titoli di viaggio.

Si evidenzia in tal senso che la riduzione del fatturato dei primi cinque mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stata indicativamente pari a circa il 20%.

In particolare, la cassa registra forti diminuzioni degli introiti da titoli di viaggio, dovuti alle restrizioni agli spostamenti e alla chiusura di alcune attività imposti dalla normativa emergenziale.

Per far fronte a tale riduzione la Società ha fatto ricorso alle opportunità concesse dal Decreto "Cura Italia" accedendo agli ammortizzatori sociali e beneficiando della sospensione dei pagamenti delle rate dei finanziamenti.

Nonostante la graduale ripresa delle attività commerciali ed industriali a partire dai primi giorni di maggio 2020 e la progressiva riduzione del numero di contagi in Italia, al momento continua a sussistere un'incertezza relativa alla durata e all'espansione geografica dell'epidemia, nonché ai conseguenti impatti che tale scenario determinerà sulla domanda e sui risultati economici previsti per l'esercizio 2020 della Società e del Gruppo.

In tale scenario, gli Amministratori hanno tempestivamente attivato una serie di iniziative per fronteggiare l'emergenza sanitaria, volte alla salvaguardia della salute dei dipendenti della Società e del Gruppo, e per contrastare i potenziali impatti negativi registrati ad oggi e che anche nei prossimi mesi si potrebbero manifestare, in funzione dell'evoluzione dell'epidemia, sulla situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

A tal fine, pur rimanendo il settore TPL operativo durante tutta l'emergenza sanitaria, si è ricorso allo smart working per le attività amministrative, alla chiusura e/o limitazione di accesso ad alcuni siti produttivi, all'adozione di dispositivi protettivi per i lavoratori maggiormente esposti (quali autisti e operai delle officine), nel pieno rispetto delle numerose disposizioni nazionali e regionali sul tema.

Nei prossimi mesi, e fino al trasferimento dei beni, è ragionevole ritenere che la regolamentazione del servizio continuerà ad essere gestita dalla Regione Toscana tramite atti d'obbligo: tale istituto prevede che al soggetto obbligato venga corrisposta la compensazione integrale dei costi sostenuti per l'effettuazione del servizio, con il riconoscimento di un ragionevole margine di utile. Conseguentemente, sulla base delle valutazioni effettuate dagli amministratori, stante il suddetto istituto, la Società, fino al momento dell'eventuale trasferimento dei beni di gara, sarà in grado di adempiere alle proprie obbligazioni, anche considerando gli effetti derivanti dalla riduzione del fatturato da titoli conseguente l'emergenza Covid-19.

Proposta di destinazione degli utili

Si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio pari ad € 2.223.018 come di seguito indicato:

- per € 888.782 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti;
- la restante parte (pari ad € 1.334.236) per il 5% verrà destinata al "Fondo riserva legale" (pari ad € 66.712) ed il rimanente ad "Utili portati a nuovo" (pari ad € 1.267.524).

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pisa, 19 giugno 2020

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zavanella